Bozza Docci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

©
Proprietà letteraria riservata
Gangemi Editore spa
Via Giulia 142, Roma
www.gangemieditore.it

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere memorizzata, fotocopiata o comunque riprodotta senza le dovute autorizzazioni.

Le nostre edizioni sono disponibili in Italia e all'estero anche in versione ebook.
Our publications, both as books and ebooks, are available in Italy and abroad.

ISBN 978-88-492-4041-2

Bozza Bocci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

60 anni 1960-2020

Rotary Club Roma Est

a cura di

Luciano Alfò, Mario Docci, Luciano Ghelfi

GANGEMI EDITORE
INTERNATIONAL

Bozza Docci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

Bozza Docci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

Sommario

Presentazione

Roma Est, esempio e guida per tutto il Distretto 9
Giovanbattista Mollicone

Il nostro Roma Est (1960-2020) 11
Tatiana Kirova

Il Club Roma Est nel Sessantesimo 13

La nostra festa

PERCHÉ QUESTO LIBRO 17
Celebrare i nostri primi 60 anni. Guardando al futuro
Luciano Alfò, Mario Docci, Luciano Ghelfi

Il Roma Est dieci anni dopo: gli stessi valori vissuti con convinzione 21
Patrizia Cardone

Arte, Medaglia, Rotary: un trinomio da valorizzare 25
Fernando Carbone

Chi siamo

Riflessioni sul Roma Est. Come eravamo e come vorrei il mio club 33
Giampaolo Imbrighi

Gli uomini delle Istituzioni e delle aziende di Stato nel Roma Est 39
Sergio Piscitello

Bozza Docci M. 05/09/2021. Diffusione vietata

I Cavalieri del Lavoro nel Roma Est 43
Umberto Klinger

La Famiglia Rotariana del Roma Est: Inner Wheel e Interact 47
Paola Paloscia Lombardo
La famiglia Rotariana del Roma Est. Amicizia, Determinazione, Ambizione… la sua forza *di Alena Angellotti* 54

Il Rotary Club Roma Est visto dal suo Rotaract 59
Maria Letizia Cavuoto

In ricordo dei nostri soci:
Carlo Dotti, un gentiluomo di altri tempi *di Alessandro Laurenzi* 63
Aldo Ferretti (1923-2013) *di Giampaolo Imbrighi* 65
Enrico Oetiker *di Alfredo Madia* 69

In ricordo dei nostri generali:
Luciano Luciani *di Nando Carbone* 71
Angelo Dello Monaco *di Nando Carbone* 72
Gioacchino Greco *di Nando Carbone* 73

Cosa facciamo – Progetti solidali e culturali

Sempre pronti all'azione. I progetti nazionali del Roma Est 77
Roberto Mannu

60 anni di iniziative del Roma Est per valorizzare il patrimonio culturale di Roma Capitale 81
Tatiana Kirova

Far crescere Roma non è solo restauro 87
Mario Docci

Alimentazione conoscitiva: ovvero l'uomo è ciò che mangia? 97
Italo De Vitis

Pozza Dolci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

Il Villaggio SOS merita un sostegno di lunga durata 103
Aldo Ramondelli

Fare del bene. E farlo sapere. Il Rotary Roma Est e la sfida della comunicazione 107
Luciano Ghelfi

Il Rotary all'epoca del digitale 111
Luciano Alfò

Dieci anni di viaggi rotariani alla scoperta del buono del mondo 115
Diego Mazzonis

Il Rotary, il teatro e il valore dell'amicizia 119
Leandro Bucciarelli

Il Rotary e il mondo che cambia

Il Rotary Club Roma Est e il mondo dell'economia 127
Antonio Pedone

Il risparmio nell'epoca del Covid-19 131
Paolo Damiani

Perché l'imprenditorialità è centrale per il Rotary 137
Umberto De Julio

L'innovazione digitale per far crescere l'impatto del Rotary come fattore di cambiamento positivo della comunità 139
Simonetta Moreschini

Bozza Dieci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

Bozza Docci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

Roma Est, esempio e guida per tutto il Distretto

Un Club che raggiunge i sessanta anni di vita ha il dovere di fermarsi a riflettere sulla sua storia, per fissare nei ricordi gli esempi del passato a cui ispirarsi, per capire cosa è riuscito a diventare e soprattutto per decidere quali sono gli obiettivi che lo attendono. È quello che il Rotary Club Roma Est fa con questa pubblicazione che offre l'opportunità di ripercorrere un tragitto iniziato negli anni della rinascita e della ricostruzione dopo la tragedia della Seconda Guerra Mondiale. Un percorso, tracciato da una lunghissima serie di pietre miliari fatte di amicizia, idee, sogni e progetti, che punta con decisione verso altri successi e nuovi traguardi.

Nel libro che celebrava il primo mezzo secolo di vita del Club, il mio predecessore nell'anno rotariano 2009-2010, il Governatore Luciano Di Martino, definì il Roma Est un Club guida per il numero dei Governatori che ha dato al Distretto e per il suo «contributo instancabile di intelligenza e iniziative». Quel ruolo è stato conservato intatto anche negli ultimi dieci anni, offrendo un esempio che diventa prezioso in questi difficili tempi di pandemia.

I Club di tutto il mondo stanno attraversando un periodo di decisive trasformazioni, perché grandi e radicali sono i mutamenti che hanno già cambiato il volto della nostra società. Viviamo in un'epoca totalmente diversa rispetto a quella in cui il Roma Est nacque. E proprio quest'anno la terribile minaccia del Covid 19 ci ha messo di fronte a sfide che mai avremmo pensato di dover affrontare. Il Presidente del Rotary International Holger Knaack ha quindi invitato a realizzare una svolta profonda, all'insegna di un motto significativo: «Il Rotary crea opportunità».

Rozza Dott. M. 05/03/2021. Diffusione vietata

Ogni passo, ogni crisi e dunque anche ogni compleanno devono diventare un'opportunità di riflessione e di crescita. Per questo abbiamo sempre più bisogno di Club guida come il Roma Est: l'attività svolta nei suoi primi 60 anni gli permette di contare su un patrimonio di idee e di esperienza che aiuterà tutti noi ad affrontare da rotariani le sfide che ci attendono, con fiducia e animo sereno. Buona vita e buon Rotary al Roma Est.

Giovambattista Mollicone
Governatore del Rotary International Distretto 2080
nell'anno rotariano 2020/2021

Bozza Docci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

Il nostro Roma Est (1960-2020)

Cari Soci, cari Amici del Roma Est,
con grande orgoglio di appartenenza ad un Club così prestigioso, mi trovo nella fortunata coincidenza di rappresentarlo come Presidente nella ricorrenza del Sessantesimo anno dalla sua costituzione.

La celebrazione, che avverrà alla presenza del Governatore Giovanbattista Mollicone e in presenza dei nostri Past Governors facenti parte del nostro Club, ci conforta e ci sprona a raggiungere obbiettivi sempre più ambiziosi con la nostra quotidiana pratica da rotariani, ma anche con i nostri contributi nei progetti sociali per la collettività e in particolare per la città di Roma, che è stata sempre presente nel nostro operare.

Perché un libro celebrativo a dieci anni di distanza dalla precedente pubblicazione edita per il Cinquantenario del Club (1960-2010)? La decisione non è certamente stata motivata per integrare la già abbondante documentazione degli avvenimenti presenti nella precedente opera, ma è stata dettata dalla volontà di fornire un innovativo approccio per interpretare le vicende che ci hanno coinvolto in questi anni. Tale indirizzo proposto potrà facilitare l'elaborazione anche di alcune riflessioni e potrà fornire chiavi di interpretazione per una più adeguata incidenza sociale del nostro nella società contemporanea.

Occorre sottolineare, infatti, che molte vicende, non solo in campo nazionale e locale, hanno rapidamente cambiato la società, e con questa anche i Club rotariani, le loro attività, le regole e le disposizioni locali e internazionali che forniscono indirizzi per governare i Club e i Distretti. In particolare l'ingresso sempre più numeroso nel Rotary delle donne, che con la loro attiva presenza hanno fornito una preziosa risorsa ai Club, che annoveravano in passato esclusivamente presenze maschile.

Poza Duci M. 05/02/2021 - Diffusione vietata

Inoltre, l'interdipendenza indicata nelle recenti disposizioni fornite dal Rotary Internazionale per i Club Rotaractiani, potrà in futuro accelerare il processo di sviluppo mondiale del Rotary: i giovani, infatti, con i loro approcci innovativi nei progetti sociali e di ricerca, con il rinnovato bagaglio culturale e tecnologico, diventeranno i protagonisti dell'attuale e futura mutevole società contemporanea.

Si intende perciò sottolineare che i temi svolti in questo volume vogliono costituire un contributo aggiornato non solo illustrando gli avvenimenti che si sono succeduti in questi ultimi dieci anni, ma anche fornendo un indirizzo di lettura degli eventi e progetti che ciascuno degli autori ha vissuto e maturato nella sua esperienza rotariana, essendo stato anche protagonista nella propria categoria professionale, come socio del Club, delle vicende della nostra società.

Lunga vita perciò al nostro Club Roma Est, con l'augurio che sia sempre specchio della nostra comunità e custode dell'etica rotariana, oltreché esempio, attraverso il suo operare per una società sempre più evoluta e rispettosa dei diritti di ciascuno di noi.

La vostra Presidente
Tatiana Kirova

Bozza Docci M. 05/03/2021 - Diffusione vietata

Il Club Roma Est nel Sessantesimo

Presidente Tatiana Kirilova Kirova
Rotariana dal 1987.
Socio Fondatore del RC Cagliari Sud
Socia del RC Roma Est dal 2002

Consiglio direttivo:

Past President e Vice Presidente:	Paolo Damiani
Presidente Incoming e Vice Presidente:	Francesco Guidi
Segretario:	Corrado Iannucci
Tesoriere:	Francesco Guidi
Prefetto:	Alfredo Madia
Consiglieri:	Dario Cicero, Umberto De Julio, Vittorio Donato, Andrea Dotti, Roberto Mannu, Antonio Pedone

Commissioni:

Amministrazione:	Carlo Di Domenico
Azione Professionale:	Giampaolo Imbrighi
Progetti:	Roberto Mannu
Comunicazione:	Luciano Ghelfi
Effettivo:	Mario Docci
Fondazione Rotary:	Diego Mazzonis Di Pralafera
Nuove Generazioni:	Paola Paloscia
Delegato Interact:	Alena Angellotti
Delegato Rotaract:	Simonetta Moreschini

Bozza Docci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

Mehdi AHMADI (1991/2008)
Giuseppe ALABISO (1995/2001)
Luciano ALFÒ (2017)
Alena ANGELLOTTI (2018)
Emilio BIASIN (2010)
Lorenzo BUCCELLATI (2008)
Leandro BUCCIARELLI (1987)
Walter BUSCEMA (2014/2017)
Ferdinando CARBONE (1987/1993)
Patrizia CARDONE (2001)
Flaminia Maria CARTA (2017)
Patrizia CASAGLIA (2016)
Alessandro CASTELLI (2007)
Fiorella CAVALLINI MENCAGLI (2008)
Maria Letizia CAVUOTO (2020)
Fabio CECCHI PAONE (1979)
Pia Grazia CELOZZI (2008)
Dario CICERO (1991)
Paolo COLUZZI (2004)
Paolo DAMIANI (2004)
Umberto DE JULIO (1988/2018)
Maria Letizia DE LIETO VOLLARO (2005/2015)
Generoso DE MAIO (2019)
Italo DE VITIS (1994)
Carlo DI DOMENICO (1992/2005)
Gianluca DI LORETO (2012)
Enrica DI PAOLO (2018)
Giorgio DI RAIMONDO (1972)
Mario DOCCI (1985)
Vittorio DONATO (2018)
Andrea DOTTI (2019)
Pier Maria FERRINI (2000)
Luciano GHELFI (2017)
Roberto GIACOBBO (2007)
Leonardo GIARDINA (1981)
Andrea GIUSBERTI (1992)
Francesco GUIDI (2017)
Corrado IANNUCCI (2002)
Giampaolo IMBRIGHI (1986)
Tatiana Kirilova KIROVA (1987/2002)
Umberto KLINGER (1979)
Alessandro LAURENZI (1995/2012)
Alfredo MADIA (1983)
Marina MASCI (2013)
Roberto MANNU (1988)
Luigi MARRONI (2020)
Marco MATTEUCCI (2017)
Diego MAZZONIS DI PRALAFERA (1990)
Italo MELANESI (2020)
Maria Grazia MELCHIONNI 2005/2017)
Arianna MENNUTI (2019)
Francesco MIRABELLI (2018)
Simonetta MORESCHINI (2019)
Mario MUGNANO (1987)
Francesco MUSUMECI (2001)
Alfredo NOLI (1971/2020)
Cristine OETIKER (2019)
Paola PALOSCIA (2009)
Antonio PEDONE (1982)
Anna Rita PETROCELLI (2018)
Rosa PETRONE (2020)
Sergio PISCITELLO (1973)
Angela RADESI METRO (2003)
Antonio RAGUSA (2020)
Mario RAGUSA (1980)
Aldo RAMONDELLI (1991)
Giuseppe ROCCO (2011)
Antonio RONZA (2008)
Maria Elvira SAN MAURO (2019)
Candia SAVASTANO (2018)
Vito SAVINO (2015)
Emilio SETTE (1992)
Paolo TOMBINI (2018)

Bozza Doc. N. 05/03/2021 - Diffusione vietata

La nostra festa

Rotary Club Roma Est
Bozza Docci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

Pozza Docci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

PERCHÉ QUESTO LIBRO
Celebrare i nostri primi 60 anni
Guardando al futuro

Luciano Alfò, Mario Docci, Luciano Ghelfi
Curatori del volume

Ogni anniversario costituisce allo stesso tempo un traguardo e un punto di partenza. Non può certo il Rotary Club Roma Est sfuggire a questa regola. Celebrare i nostri primi 60 anni assume, quindi, un duplice significato: da una parte riflettere sul percorso fatto, dalla fondazione ad oggi: dall'altra fotografare l'esistenza per proiettarlo nel futuro. Rinnovare, cioè, il nostro impegno morale, quel vincolo associativo che ciascuno di noi ha liberamente scelto, nel segno di quel "servire al di sopra di ogni interesse personale" che rappresenta il cuore del modo rotariano di vedere le cose.

Certo, di strada percorsa alle nostre spalle ne abbiamo davvero parecchia. Il nostro Club nasce nel 1960, nei giorni in cui la Città Eterna si ritrova al centro del mondo, ospitando i Giochi della XVII Olimpiade dell'era moderna. L'attestazione del Rotary International porta la data dell'11 agosto di quell'anno, i Giochi si aprono il 25 dello stesso mese. Una coincidenza decisamente bene augurante.

Nello splendido volume edito dieci anni fa in occasione del Cinquantesimo della fondazione, il curatore, il giornalista RAI Marco Ravaglioli, parla del Roma Est come di "un gruppo di uomini e donne di buona volontà susseguitisi negli anni in un serio impegno al servizio della collettività". E Patrizia Cardone, presidente in quell'anno, sottolinea nello stesso volume come la storia del nostro club rappresenti un tassello della molto più grande storia di Roma.

Non sembrino frasi esagerate, e neppure di circostanza. Se si scorre l'elenco dei soci, il percorso fatto e i progetti realizzati, il contributo alla crescita della società civile romana risulteranno assai più evidenti. E

Rozzi Docci M. 05/08/2021. Diffusione vietata

questo volume, che riassume il cammino degli ultimi dieci anni, amplia e completa quanto scritto dieci anni fa.

Il Roma Est nasce quando l'unico club esistente in quel momento, lo storico "Roma" è cresciuto troppo per essere gestito unitariamente. Da una riflessione interna nascono altri tre sodalizi rotariani, l'Ovest, il Sud e, appunto, il nostro Roma Est. In origine, vi è anche una suddivisione territoriale dei soci, ben presto superata. In ogni caso, agli albori del club, al Roma Est erano destinate le adesioni dei rotariani abitanti o operanti fra la via Nomentana a Nord e la via Appia a Sud. Primo Presidente un illustre medico, il professor Giovanni Di Guglielmo, tre volte candidato al Nobel, purtroppo scomparso pochi mesi dopo.

Da subito il club si dimostra capace di fare del motto rotariano del "servire" una costante norma di condotta. La prima occasione sarà il sostegno alle famiglie degli aviatori italiani trucidati a Kindu, nell'ex Congo Belga, primi caduti in missioni di pace. Poi la solidarietà targata Roma Est non mancherà in tutte le tragedie nazionali, ma anche estere, come i terremoti del 1962 in Irpinia e Iran, l'alluvione di Firenze del 1966, o l'altro devastante evento sismico del Belice, nel 1968.

Sul piano locale lo sforzo dei soci s'indirizza verso alcuni restauri (il primo riguardante l'Ara Pacis, ben prima del famoso "cubo"), come segno di servizio autentico verso la città. E poi la lotta alle malattie, la polio (sin da allora), come i tumori. Da qui parte una lunga serie di progetti, che arrivano sino ad oggi, come illustrato in alcuni dei contributi di questo volume. Uno su tutti il sostegno di lungo corso al Villaggio SOS di Roma.

* * *

Innumerevoli le grandi personalità che hanno fatto parte del sodalizio. Basta ricordare alcuni nomi, come quelli di Amedeo Nazzari, o di Cesare Romiti. E, fra i soci onorari il cardinale Sebastiano Baggio, e Giulio Andreotti.

Poza Docci M. 05/03/2021 - Diffusione vietata

Straordinario il contributo dei soci alla vita del Rotary international. E questo non solo per i nove governatori distrettuali usciti dalle fila del Roma Est, ma anche perché una figura straordinaria come Aldo Ferretti, uno dei fondatori, detiene una fetta non trascurabile del merito della pace sancita la pace fra il Rotary e la Chiesa Cattolica, Ricorda, infatti, Ferretti nel libro del Cinquantenario come lo storico primo incontro ufficiale con un Pontefice stesse per saltare all'ultimo. Correva l'anno 1965, Papa era il bresciano Giovan Battista Montini.

"All'ultimo momento – ricordava in quell'occasione Ferretti – venimmo informati che l'udienza sarebbe saltata: il Papa aveva altri impegni, la motivazione ufficiale, evidentemente una scusa. Fu allora che mi rivolsi a padre Federico Pellegrino, un mio amico, collaboratore di Paolo VI, scrivendogli una lettera per il Papa in cui cercavo di chiarire le cose. Evidentemente il Papa la lesse e si convinse, perché l'udienza ci fu. Anzi, alla fine, Paolo VI mi volle incontrare e mi ringraziò: "Non eravamo stati sufficientemente informati", mi disse.

Da allora i rapporti a livello globale fra la prima associazione di service del mondo e le gerarchie ecclesiastiche sono costantemente migliorati. E i successori di Paolo VI hanno più volte incontrato e incoraggiato i rotariani, soprattutto in occasione dei vari Anni giubilari.

Ferretti ha animato la vita del Roma Est per quasi mezzo secolo. Fondatore, presidente, governatore. Come lui tantissimi altri contributi che hanno punteggiato un percorso in cui tante cose sono cambiate. È caduto il criterio strettamente territoriale, come si accennava più sopra, cosi come la regola di un solo rappresentante per ciascuna categoria professionale. Soprattutto, è caduto, non senza resistenze, il divieto di adesione da parte delle donne. Quando nel 1989 il Rotary fu costretto ad aprire le sue porte al gentil sesso da una decisione della Corte Suprema degli Stati Uniti, il Roma Est resistette molto nell'attuare la nuova regola, approvata a maggioranza a fine 1994. La prima socia, però fu ammessa solo nell'autunno 1996: era Renata Bizzotto, presidente dell'Ordine degli Architetti di Roma.

Sembra un tempo lontanissimo, eppure sono già passati 24 anni da allora. Oggi nel club la parità non è più in discussione, appartiene alla pratica quotidiana. E la presidente del Sessantesimo è una donna, Tatia-

Bozza Dugo M. 05/07/2021. Diffusione vietata

na Kirova, come lo è stata quella del Cinquantesimo, Patrizia Cardone, come già ricordato.

Oggi il Roma Est è una comunità viva e vitale, che dibatte e si confronta con passione in una mescolanza di generazioni che si trovano riunite nell'ideale rotariano, fedeli anche all'altro motto: "Pronti all'azione". La prova è stata fornita anche nel corso di questa drammatica pandemia, quando la solidarietà del sodalizio non si è affatto fermata, e si è espressa in una pluralità di forme, tanto a livello locale che globale. Donne e uomini del Roma Est, giovani e meno giovani, fedeli a chi li ha preceduti, sono pronti alle prossime sfide. Per i prossimi 60 anni, e oltre.

Bozza Docci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

Il Roma Est dieci anni dopo: gli stessi valori vissuti con convinzione

Patrizia Cardone
Past President Club Roma Est 2009-2010
Governatore Emerito 2018-2019 Distretto 2080

Appartenere ad un Rotary Club è una "forma mentis"... sostanzialmente è un modo di intendere e di vedere la vita: la mia appartenenza, voluta tanti anni fa da Aldo Ferretti, dopo l'esperienza da Governatore è ancora più solida e più forte che mai.

L'11 Febbraio 2019, come tradizionalmente avviene, effettuai l'ultima visita, quella al mio Club.

Dopo aver incontrato e conosciuto oltre 3500 soci appartenenti a più di 90 Club del Distretto, intensa fu l'emozione di trovarmi a ripercorrere, con il mio gruppo d'appartenenza, ricordi e stati d'animo che mi facevano sentire, finalmente "a casa".

Credetemi, non c'è niente di più forte che l'essere parte di un gruppo d'eccellenza; tale appartenenza determina e rafforza la propria identità di socio e di persona, significando, per altro, aderire con convinzione, non solo a quei principi di etica e di deontologia associativa, ma anche rispettare tutti quei doveri comportamentali che sono caratteristica della nostra carta di identità associativa: essa contiene norme che individuano una coscienza collettiva comune che serve a farci conoscere e a riconoscere gli altri soci nel rispetto della tutela del gruppo a cui apparteniamo.

Circa 10 anni fa, nel mio anno di presidenza del Roma Est, scrissi un piccolo articolo che presentava il libro del Cinquantenario, volume che raccontava la nascita e la vita del Club che presiedevo nei suoi primi cinquant'anni.

Era una fotografia fedele di quello che era e che era stato il Roma Est.

Ricordo che scrissi "Riportare cinquant'anni di vita e di storia del nostro Club, non è stato facile. Un Club che compie cinquant'anni come il Roma Est partecipa sicuramente alla stesura, non solo della

Rozza Dozzi M. 05/08/2021. Diffusione vietata

Conferenza conviviale dell'On. Malagodi, alla sua sinistra il Presidente del Roma Est, Luciano De Feo.

Pozza Dosi M. 05/03/20 Versione Stata

sua storia ma anche di molta parte della storia della propria città e del proprio territorio."

Quest'anno raggiungiamo un nuovo e altrettanto importante traguardo: sessant'anni di vita. È una "meta" in cui gli obiettivi conseguiti, la direzione dell'agire, la progettualità, le convinzioni, le idealità, costituiscono le motivazioni di un sentimento profondo che si nutre di quell'orgoglio dell'appartenenza che è stata da sempre caratteristica dei soci del Roma Est: sono loro il vero "ago della bilancia" il cui coinvolgimento è il perno su cui ruota la vita del Club stesso, connotata da sempre,

Direttivo del Roma Est ove sono presenti l'Avv. Aldo Ferretti, e il Past Governator Mario Pozzi.

da un Associazionismo che definirei una pura risposta emozionale al vivere quotidiano. Il Club in sessant'anni ha espresso tante eccellenze rotariane tra cui 8 Governatori distrettuali è stato d'ispirazione per altri Club, si è connesso e ha lavorato con tanti Rotary Club sparsi in tutto il mondo e ha saputo dare e continua a farlo anche oggi, con entusiasmo e competenza, ottime opportunità nel cambiamento di realtà che hanno bisogno del "saper fare" rotariano.

Entrare come socio nel Roma Est, ieri, come oggi, significa trovare capacità di servizio, entusiasmo ma soprattutto Amicizia.

Bozza Doc. M. 05/03/2021 - Diffusione vietata

Cari soci, voglio condividere con voi l'immagine in bianco e nero, che ho chiesto di inserire nel testo, ancora, nonostante gli anni, mi emoziona e mi fa andare indietro nel tempo... quel tempo lontano che ci riscalda al solo ricordo di quello che è stato e di quello che attualmente è il Roma Est.

È un'immagine che ci sprona a continuare nel nostro percorso, esso ci ha portato ad essere importante punto di riferimento nella vita del Rotary italiano e non solo del nostro Distretto, perché occorre sempre conoscere il passato per comprendere il valore del presente progettando con entusiasmo un futuro all'altezza delle tradizioni di un club che rimane un'eccellenza.

Bozza Docci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

Arte, medaglia, Rotary: un trinomio da valorizzare

Fernando Carbone

Arte

"*Dobbiamo trasformare le nostre cicatrici in medaglie*": così Paulo Coelho esprime, da par suo, il bisogno di rinascita, il desiderio innato nell'uomo di "creare opportunità", partendo da situazioni di disagio, come quella tuttora in corso, da cui cerchiamo ad ogni costo di liberarci, librandoci con le ali della speranza verso una nuova luce.

Cerchiamo dunque una via di scampo, sulle orme di un vero e proprio "viaggio dantesco", dall'oscura selva della disperazione al paradisiaco splendore di un disco dorato, solare brillantezza che corona la vittoria sulle tenebre, premio meritato per la sofferenza patita del percorso, verso l'agognato traguardo della pace.

Nulla è più creativo dell'arte, nata per avvicinare le persone.

In principio, essa avvicina l'artista a se stesso, nell'interiorizzazione del proprio pensiero.

Il passaggio successivo è l'esteriorizzazione, dal soggetto pensato all'oggetto creato (*objectum*, gettato fuori).

L'ultimo passaggio è la condivisione con l'esterno, l'impatto emotivo con i fruitori dell'opera, attraverso la condivisione del bello con gli spettatori, il cui simbolo, nel nostro caso, è questa medaglia, che desta in noi la meraviglia, caratteristica prettamente umana secondo Schopenhauer.

L'artista che ha concepito il simbolo celebrativo del nostro sessantesimo anniversario di vita rotariana è Giuseppina Caserta, tanto brava ed originale quanto schiva e silenziosa, poco propensa a mettersi in mostra, preferendo che lo facciano per lei le sue creazioni, anzi le sue "creature".

Rozza Dolci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

Giuseppina ha sussunto la sua capacità ed abilità manuale di scultrice alla scuola di un frate straordinario, Padre Andrea Martini, operante sull'Isola Tiberina, nel cuore più simbolico di Roma, ove l'antico mondo della mitologia latina si è andata a compenetrare con la *pietas* cristiana, grazie alle cure erogate nell'Ospedale Fatebenefratelli, ove per tanti anni ha operato, con maestria e dedizione, il nostro indimenticato Enrico Cruciani.

Quale migliore cura alle cicatrici dell'anima della consolazione artistica, di cui Giuseppina è viva e vivace espressione, come lo dimostrano alcune delle sue opere più rappresentative, qui accanto raffigurate.

Medaglia

La parola viene fatta risalire all'etimo latino "*medalia*", letteralmente "*di metà valore*", riferito ad una monetina di poca importanza, dell'importo pari a metà del denaro.

Come da questo punto di partenza, piuttosto modesto e quindi di scarso interesse, si sia giunti ad attribuire alla "medaglia" il simbolo per eccellenza di onore, successo, riconoscimento di meriti speciali ("al valore") o anche, più semplicemente, ricordo, memoria, non è facile capire, tuttavia è un dato niente affatto sporadico, anzi abbastanza frequente, basato sul principio (anti-filosofico) di contraddizione, secondo cui "gli estremi si toccano".

Resta il fatto che "costruire" una medaglia-ricordo non è affatto semplice, come dimostra il processo creativo della nostra medaglia, a tappe serrate dopo il parto dell'artista, che ha concepito il movimento dell'uccello in volo, simbolo di apertura fiduciosa e liberatoria verso un futuro migliore.

Realizzare una medaglia, fino ad arrivare al conio, comporta tutta una serie di passaggi delicati, ognuno dei quali richiede attenzione, precisione, pazienza e perizia, sotto la guida ed il controllo ansioso della "partoriente". È questa dunque in fin dei conti un'altra forma di arte, di tipo artigianale, ma non per questo meno nobile.

Rozza Dozzi M. 05/08/2021 - Diffusione vietata

Opera "Giselle" (La danza e il pensiero). Autrice: Giuseppina Caserta, 2019. Dimensioni in cm. 93 x 60 x 60. Tecnica: fusione in resina.

Pozza Lucia - 21 Ottobre 2021 - Riproduzione vietata

L'artigiano/preparatore della medaglia, che collabora da sempre con l'artista per tutte le sue opere, soprattutto scultoree, agisce come una sua "*longa manus*", essendo il catalizzatore materiale che trasferisce il bozzetto, da figura piana alle tre dimensioni della realtà tangibile, ed ammirabile in tutto il suo corposo e rotondo splendore.

Quando, come nel caso nostro, quest'opera non è una scultura, ma una medaglia, oggetto tondo entro cui si colloca sempre un soggetto "vitruviano" (per il fatto stesso che esso è per definizione racchiuso in una circonferenza), tuttavia il genio dell'artista è in grado di farlo uscire, mosso dall'ansia di libertà che esprimono le ali aperte e soavemente battenti.

Non sono affatto le ali di gigante dell'albatro di Baudelaire, che impediscono all'uccello/poeta di volare, quando è costretto dalla "prigione" per lui troppo stretta, della barca/società ottusa che non lo capisce.

L'uccello della nostra medaglia, al contrario, riesce a librarsi al di fuori del piccolo cerchio, dando corpo e voce al suo messaggio di speranza, e si fa capire meravigliosamente bene.

Così la medaglia ricordo diventa uno stimolo, e non resta un semplice *souvenir*.

Rotary

Il trinomio si chiude dunque sul destinatario della medaglia/opera d'arte: il Rotary Club Roma Est, che riceve ed accoglie questo segno per eccellenza della *traditio*, la perpetuazione della memoria di ciò che è stato e che si è fatto in questi sessant'anni, con lo sguardo rivolto non solo indietro, ma soprattutto avanti, verso il futuro, simboleggiato dalle ali aperte, non certo verso un "folle volo" di ulissiana memoria, ossia verso una meta irraggiungibile, ma verso quel mondo migliore che concretamente il nostro fondatore Paul Harris intravedeva, come retaggio per le giovani generazioni.

L'uccello è silenzioso, non invasivo, espressione vivente di modestia, *self-control*, compassione, come ad esempio la cicogna, simbolo di rinascita, il cui ritorno fedele sul tetto della stessa casa è riprova vivente di un

Bozza Doeci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

Medaglia celebrativa del sessantennale del Rotary Est; Fronte-Retro Opera: "Finestra aperta e una colomba" (Viaggio di apertura verso l'umanità). Autrice: Giuseppina Caserta. Formatore: Romolo Felice - Laboratorio Felice Calchi, Ciampino, 2020. Tecnica: fusione in ottone.

clima migliore e più vivibile del passato, dopo che per un certo tempo se ne erano perse le tracce.

La vicinanza dell'uccello alla dimora dell'uomo si apparenta alla reciproca fiducia, al mutuo vantaggio, al silenzioso ma produttivo servire, come era insito in quel maestro di tatto e discrezione, il nostro indimenticato Carlo Dotti, sempre vicino ai più bisognosi, i ragazzi diversamente abili di Casaliò, sempre mosso dall'ideale del servire al di sopra del proprio interesse personale, per trasferire nei giovani ansiosi di mettersi alla prova le proprie indiscusse competenze informatiche.

I rotariani devono quindi sforzarsi ogni giorno di andare in controtendenza, all'insegna dell'"essere e non apparire", in perfetta sintonia con la nostra medaglia, che al di là dell'aspetto esterno di semplice disco dorato, racchiude un messaggio sostanziale: l'amore per la nostra libertà di essere noi stessi, di credere fermamente nell'apertura verso un mondo nuovo, un po' migliore di come l'abbiamo trovato.

Saremo dunque lieti ed orgogliosi non solo e non soltanto di tenere preziosamente da conto la nostra medaglia, quanto e soprattutto di sapere che quelle che verranno offerte in omaggio agli ospiti di ri-

Rozza Dogi M. 05/03/2021. Diffusione vietata

guardo ed agli oratori delle nostre serate rappresenteranno un forte messaggio, in grado di comunicare, grazie al linguaggio universale dell'arte, racchiuso in una modesta ma preziosa *medalia*, l'essenza del Rotary, chiudendo così, al tempo stesso in maniera semplice e sublime, il nostro bel trinomio.

Bozza Docci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

Chi siamo

Rotary Club Roma Est
Bozza Docci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

Pozza Docci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

Riflessioni sul Roma Est
Come eravamo e come vorrei il mio club

Giampaolo Imbrighi

"Come eravamo. E come vorrei il mio club": il titolo di queste mio scritto, scelto da Tatiana Kirova con la consueta capacità di sintesi, bene riassume una panoramica storico-riflessiva sul Roma Est. Deriva sostanzialmente da un documento scritto circa un anno fa, in un particolare momento della vita del nostro Club. Quel documento partiva dalla definizione del Rotary, come da Manuale di procedura, che ci era stato allora ricordato da Alessandra Spasiano nella sua ultima lettera al Club come Presidente, dove ricordava (e non a caso) come proprio "...dalla stima professionale nasce l'amicizia rotariana", tant'è che nella definizione del Rotary International tale termine non appare, mentre "professione" e "servizio" vi figurano già dal 1905 come basi del sodalizio. Come vedremo più avanti, queste parole sottendevano e risentivano del momento che il Roma Est stava attraversando.

Il Club, nella sua storia, ha vissuto del lavoro di compagini e di Presidenze che hanno attuato le proprie linee programmatiche, compatibilmente con le risorse disponibili, non solo economiche, e mai i direttivi del Club hanno ceduto alla tentazione che una illusoria gestione quantitativa potesse governare un sodalizio che, per sua natura, si basa su componenti qualitativamente selezionate della società. E, in merito alle risorse, un tema rilevante diveniva la morosità delle quote, nel ridursi del numero dei soci, dovuto questo anche alla proliferazione eccessiva dei nuovi club, come peraltro ricordatoci da Giancarlo Gerosa da ultimo nella sua lettera del 31 ottobre dello scorso anno. Morosità nella duplice accezione: dei soci che si dimettevano non onorando quanto dovuto o, peggio, continuavano a partecipare della vita del Club con un debito rilevante e in perenne aumento. Si evidenzia

Rotary Roma Est - Diffusione vietata

già qui un primo corollario alla saggezza del contenuto del precedente capoverso, attinente il concetto di "amicizia rotariana".

Un altro tema che ha polarizzato l'attenzione del nostro Club ha riguardato la trasformazione del Distretto in Associazione e della relativa scelta operata dal Roma Est che – a mio parere – non poteva essere meglio condensata nelle parole di Nando Carbone nella sua missiva del 15 gennaio dello scorso anno: "Non è vero dunque che si deve dire sempre Sì all'amico e sempre No al nemico, ma si deve sempre dire la verità, anche quando appare scomoda, e molto spesso lo è. Specialmente quando non si fanno scelte professionalmente, ma anche legalmente, corrette. Si fa tanto parlare di legalità, sarebbe bene tenerlo sempre presente nelle varie azioni da svolgere. Sono orgoglioso che il Club abbia scelto di essere vero amico del nostro Governatore, votando contro la Bozza. Non abbiamo infatti votato contro il Governatore, ma contro una scelta sbagliata, e questa è vera amicizia, non doroteismo".

Argomento rilevante poi per la vita del Club è costituito dalla qualità dell'Effettivo: nell'anno del Sessantesimo, presiede la relativa Commissione Mario Docci, che in una nota del 20 febbraio 2019 ha espresso il (condiviso) pensiero: "Oggi chiunque vuole entrare in Club Rotary della nostra Capitale può farlo, poiché l'analisi dei requisiti indicati da Paul Harris, non vengono accertati, oppure si fa finta che vi siano, tutto ciò fa sì che le persone di alto profilo non hanno alcun interesse ad entrare in un Rotary siffatto, dal momento che non troverà né stimoli né soddisfazioni culturali visto il livello medio di molti soci. Occorre invertire questo stato di cose..." Come pienamente condivisibile era la riflessione che seguiva: "Sempre su questa linea, non pochi Rotariani che hanno anche raggiunto posti di rilievo nella gerarchia interna del Rotary, tendono ad abbandonare l'essere per sostituirlo con l'apparire, ovvero la smania di dimostrare le proprie qualità al di là di ogni limite". Concetti peraltro presenti nelle 11 lettere mensili al Club del Presidente 2011-12 del Club, che qui scrive.

Conclusa questa premessa, per onorare il titolo (e tema) di questa nota, riporto, dal Bollettino del Club, del dicembre 2005 il racconto de: "Il nostro ingresso a Le Grand Hotel. È dal gennaio 1973 che Le Grand Hotel è la sede ufficiale delle riunioni conviviali del Rotary

Rozza Docci M. 05/08/2021. Diffusione vietata

Il Grand Hotel di Roma, ora S. Regis, sede storica del Rotary Club Roma Est.

Club di Roma Est. Prima si tenevano presso l'Hotel Quirinale in Via Nazionale. Invece presso la Casina Valadier si tenevano gli interclub estivi. All'epoca il Roma Est faceva parte del Distretto 188, che comprendeva i 5 club romani: Roma, Roma Est, Roma Eur, Roma Ovest e Roma Sud, 7 club della Sardegna, 7 dell'Umbria, 7 del Lazio, 6 dell'Abruzzo, 5 del Molise e 13 delle Marche. I soci del Roma Est erano 126. Governatore del Distretto era il Conte Carlo d'Amelio, Presidente del Club era Aldo Ferretti, nel suo secondo anno consecutivo di Presidenza. In quell'anno fu nominato Governatore Guglielo Roehrssen di Cammarata. Prima di lui un altro Socio, Luigi Aru, aveva ricoperto il prestigioso incarico. Successivamente sono stati Governatori Distrettuali Aldo Ferretti, Mario Pozzi, Francesco Di Raimondo, Cesare Longo e Giorgio Di Raimondo che è attualmente (05 06) in carica. Anche allora poteva vantare i maggiori esponenti della vita economica, imprenditoriale e professionale del tempo. Si citano come esempi: Aru, Consiglio di Stato, Bernabei, Dir. Gen. RAI TV, Bonifacio, V. Dir. Gen. Finmeccanica, il Principe Giovanangelo Borghese, Bruno, Segr.

Rozzi Duci M. 05/05/2021 - Diffusione riservata

Gen. e V Pres. AGIS, Russel, Cons. Del. Squibb, Calabresi, Dir. Gen. ABI, Calabria, Dir. Gen. IRI, Carpi de Resmini, Pres. ACI, Cantuti Castelvetri, Dir. Cen. Banca d'Iitalia, Cesareni, Amm. Del. Cementir, Cosentino, Segr. Gen. Camera Deputati, De Amicis, Amm. Del. Italstat. De Feo, editore "Il pensiero Scientifico", De Simone Niquesa, Pres. Ente Fiuggi, De Vincolis, V. Dire. Gen. BNL, Lallemant, Amm. Unico Club Mediterranée, Merlo, Dir. Gen. Diners Club, Micangeli, Pres. Ciga, Parlato, allora Questore di Roma, Pozzi, agente generale INA e Le assicurazioni d'Italia, il pittore Domenico Purificato, Roehssen di Cammarata, Governatore della Regione Lazio, Romiti Cesare, Amm. Del. Alitalia, Romiti Pasquale, V. Dir. Gen. Ferrovie dello Stato, Santucci, Amm. Del. Autostrade, Sapori, Dir. Gen. Ministero delle Finanze, Schepis, Dir. Cent. IRI, Viezzoli, Dir. Cent. IRI, Sterpa, Redattore capo de Il Tempo. Oltre a brillantissimi liberi professionisti,

Visita del Club al Kilometro Rosso di Bergamo, fucina e sintesi di ricerca e professionalità.

Rotary Duegi M. 05/03/2021. Diffusione vietata

Le tinte dei mosaici della Libia, rappresentative degli indimenticabili momenti del viaggio del Roma Est in Libia.

primari medici e professori universitari: un nome per tutti fra i medici Paride Stefanini."

Eppure, recentemente, il Club stentava a trovare un proprio socio disponibile a ricoprire il ruolo di Presidente. È bastato però paventare l'assunzione da parte dei Past President dell'intero Direttivo per reperire il discernimento utile alla nuova designazione.

In conclusione il Rotary che vorrei è, molto semplicemente, quello che trovai quando divenni socio, nel 1986, quello che Luciano Luciani esprimeva in una sua lettera mensile: "(...) dobbiamo pensare di più all'attuazione e meno all'esortazione; e se è vero che l'esempio è certamente trascinatore, dobbiamo cercare di ritrovarci, incontrarci, informarci e decidere azioni ben definite, espressione della professionalità e della competenza dei rotariani per contribuire al progresso della comunità".

Rozza Dott. M. 05/03/12

Aldo Ferretti, Segretario generale del Comitato Esecutivo del Congresso dei Distretti d'Italia del Rotary Internazionale con una delegazione dei partecipanti al congresso in visita di omaggio al Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat.

Non limitiamoci ad essere una associazione di assistenza o di beneficienza: è troppo poco e troppo comodo. Il Rotary richiede di più e credo sia possibile dare di più.

Bozza Docci M. 05/03/2021 - Diffusione vietata

Gli uomini delle Istituzioni e delle aziende di Stato nel Roma Est

Sergio Piscitello

Rievocare i primi 60 anni del Rotary Club Roma Est attraverso i volti e i nomi di alcuni tra i suoi soci più rappresentativi è in un certo senso come ripercorrere la vita e l'evoluzione della storia del nostro Paese. Il microcosmo del Club, con i suoi personaggi e le sue vicende, riflette il macrocosmo della evoluzione economica, sociale, e intellettuale dell'intero paese. Nel tempo ne rivive i momenti più significativi, le trasformazioni (come l'arrivo impetuoso dell'apporto intellettuale femminile) e, man mano, i cambiamenti di stile, di linguaggio e di composizione sociale.

Il passaggio più significativo di questa vicenda è certamente rappresentato dalla designazione di uno dei suoi soci, Antonio Maccanico, all'incarico di formazione di un nuovo governo come Presidente del Consiglio dei Ministri. Anche se il tentativo non viene portato a conclusione, Maccanico, che aveva in passato ricoperto gli incarichi prestigiosi di Segretario Generale, prima della Camera dei Deputati e poi della Presidenza della Repubblica, diventa successivamente più volte ministro e sottosegretario alla Presidenza del Consiglio.

Per completezza storica – e per non incorrere nel reato di falsa modestia – occorre ricordare anche Emilio Simonazzi, prima Capo del Personale della Presidenza della Repubblica e successivamente Vice Segretario Generale, nonché Sergio Piscitello per molti anni Capo del Cerimoniale del Quirinale.

Ai vertici dello Stato giunge anche Guglielmo Roehrssen di Cammarata, giudice costituzionale e poi Presidente della Corte (e per 3 volte presidente del Club nel 1962/63 e nel 1968/69 e 1969/70).

Un altro presidente del Club, Luigi Aru (Presidente nel 1961/62) diviene a sua volta Presidente del Consiglio di Stato.

Rozza Dozzi M. 05/08/2021. Diffusione vietata

Al settore della giustizia amministrativa appartiene anche Angela Radesi Metro, che ha ricoperto l'incarico di Presidente del TAR a Parma e Firenze. Tra i ranghi della Magistratura ordinaria, inoltre, figurano Mario Ragusa e Mario Mugnano; e, nel campo della giustizia contabile (Corte dei Conti), Maria Letizia De Lieto Vollaro.

Il Roma Est ha i suoi soci anche ai vertici della Polizia con Giuseppe Parlato (Presidente nel 1983/84); nell'Arma dei Carabinieri con Giuseppe Richero (Presidente nel 1998/99) e con Arnaldo Grilli e Gioacchino Greco, ambedue Generali di Corpo d'Armata; e anche nella Finanza e successivamente Capo di Stato Maggiore Luciano Luciani (Presidente nel 2010/11). Anche i vertici delle Forze Armate sono stati tra gli esponenti più illustri del Club: primo fra tutti il Gen. C.A. Angelo Dello Monaco che, eletto Presidente per l'anno 2016-17, non poté purtroppo ricoprire l'incarico per la sua prematura scomparsa. Lo ricordiamo con orgoglio alla testa della sfilata militare del 2 giugno nello scenario dei Fori Imperiali. E da ricordare inoltre l'indimenticabile figura dell'Ammiraglio di Squadra Enzo Consolo (Presidente nel 1987/88). Senza dimenticare, tra i vertici della Marina, l'Ammiraglio di Squadra Aldo Barontini (Presidente nel 1982/83).

Dal vertice del Ministero dell'Interno provengono il Prefetto Renato Schiavo, Direttore Generale degli Affari di Culto e Commissario del Governo in Trentino Alto Adige, nonché Prefetto di Firenze. Dal Ministero dell'Economia Paolo Coluzzi, Direttore Generale e grande esperto di numismatica.

Nei suoi anni più rappresentativi la compagine del Club si arricchisce della presenza di esponenti significativi del mondo economico e delle aziende pubbliche. Dall'IRI – grande forza del capitalismo di Stato – provengono Fausto Calabria (Presidente nel 1970/71), Franco Schepis e Franco Viezzoli. Un altro Presidente del Club (1984/85), Gilberto Balduini – da poco scomparso dopo una lunga malattia – è stato uno degli artefici e dei protagonisti della realizzazione della rete autostradale italiana.

Dalla Banca d'Italia, massimo organismo della finanza italiana, hanno fatto parte del Club Lamberto Cantuti Castelvetri (Presidente nel 1978/79) e Michele Stancampiano.

Dozza Dott. M. 07/02/21. Diffusione vietata

Per chiudere questa, certamente lacunosa, rassegna delle figure più rappresentative delle istituzioni e delle aziende di Stato che negli anni hanno fatto parte del nostro Club, è impossibile non ricordare la figura professionale, la simpatia umana e il carisma personale di Roberto Panella (Presidente nel 1999/2000), Direttore Generale delle Poste Italiane e poi Presidente del Tunnel del Gran Sasso: un uomo di grande cultura, amante della poesia e autentico cultore dell'amicizia, figura simbolica di quel rapporto tra la grande realtà economica e intellettuale italiana e la vita e lo spirito del Rotary Club Roma Est.

Bozza Docci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

Bozza Docci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

I Cavalieri del Lavoro nel Roma Est

Umberto Klinger

Nel corso degli anni 13 Cavalieri al Merito del Lavoro risultano iscritti al nostro Club. Si tratta di una onorificenza che viene concessa ad imprenditori e manager che abbiano contribuito alla promozione dell'economia nazionale nei comparti agricoltura, industria, commercio, turismo e servizi, artigianato, credito, assicurazioni.

Da quando istituita nel 1901, l'onorificenza è stata concessa fino ad oggi la nomina di 2928 Cavalieri. Ogni anno la nomina da parte del Presidente della Repubblica interessa 25 Cavalieri scelti fra oltre 150 candidature sulla base di scrupolose valutazioni, che analizza i comportamenti imprenditoriali, fiscali, civili, ambientali e sociali.

Attualmente i Cavalieri in carica – viventi – sono circa 600.

La maggioranza dei Cavalieri iscritti al nostro Club si registrano negli anni 60 e negli anni 70 in quanto hanno sicuramente contribuito alla trasformazione dell'Italia, dopo il periodo bellico, da paese principalmente agricolo a industriale, in particolare Roma la cui attività è stata sempre legata al comparto edilizio e al settore pubblico, si scopre Terzo Polo Industriale Nazionale.

Bozza Ducci M. 05/08/2021. Diffusione vietata

Ricordiamo brevemente i nostri soci succedutisi negli anni:

- Anni 60

  Sergio De Amicis (autostrade)
  Giuseppe Vecelio (edilizia)
  Aladino Minciaroni (edilizia)
  Enrico Oetiker (commercio auto)
  Cesare Romiti (auto)
  Franco Viezzoli (Finmeccanica Enel)
  Lamberto Micangeli (alberghiero)

- Anni 70

  Renato Bonifacio (Aeronautica Aeritalia)
  Francesco De Simone (Ente Fiuggi acque minerali Uliveto, Rocchetta)
  Mario Martella (grafica)
  Filippo Galli (cereali)
  Nel 1994 Stefano Faber (alberghiero)
  ed infine nel 2004 Umberto Klinger (aeronautica).

Per me la nomina è stata la massima soddisfazione ed il massimo riconoscimento cui ogni imprenditore possa aspirare.

Recentemente, nel Novembre 2018, su invito dell'allora governatrice Patrizia Cardone, ho partecipato al seminario rotariano dedicato alle storie ed alle iniziative di imprenditori, ho ripercorso brevemente il percorso della mia attività che mi ha portato alla nomina di Cavaliere.

Dopo gli studi ed il servizio militare in Aeronautica ed esperienze lavorative in Gran Bretagna sono entrato nell'azienda di famiglia "Officine Aeronavali Venezia" dove ho ricoperto vari incarichi direttivi. Nel 1975 ho fondato la società SICAMB a Latina collegata con la ditta inglese Martin Baker leader mondiale nello sviluppo di

Bozza Doc. M. 05/05/2021. Diffusione vietata

seggiolini eiettabili che hanno contribuito a salvare la vita a migliaia di piloti di velivoli militari.

Nel corso degli anni l'azienda si è inoltre dedicata allo sviluppo di importanti strutture destinate ai velivoli commerciali, elicotteri, collocandosi fra le principali aziende del settore in campo internazionale, con oltre l'80% del fatturato destinato all'esportazione.

Lo spirito di rotazione che è alla base del pensiero rotariano mi ha facilitato nel passaggio generazionale della conduzione dell'azienda, impegnata a sviluppare programmi di ottimizzazione della produttività, industria 4.0, nuovi investimenti, innovazione per rimanere competitiva in un mercato internazionale.

I Cavalieri del Lavoro oltre al riconoscimento per il contributo portato al mondo dell'impresa, sono investiti di un compito e di una responsabilità, rinnovare questo impegno con spirito di servizio per concorrere a costruire il progresso e lo sviluppo del Paese con progetti utili e concreti, sono gli stessi principi rotariani che ognuno di noi è chiamato a svolgere.

Moltissimi sono i progetti che sia il Rotary che la Federazione dei Cavaliere promuovono – basti ricordare i convegni annuali che i Cavalieri dedicano a temi quali: etica e legalità, ricerca innovazione, cultura di impresa, rapporto Università e impresa, che sono momenti di confronto e discussioni e di testimonianza che coinvolgono la società civile del Paese.

Il programma dei prossimi tre anni della Federazione che per mandato promuove valori, orientamenti e riflessione su questioni di fondo della società, è programmato sui tre temi Etica, Cultura, Comunicazione. Sono gli stessi argomenti che noi rotariani esaminiamo e ci confrontiamo da tempo.

L'appartenenza al Rotary, lo spirito di servizio che ci appartiene, ci facilita ad applicare allo sviluppo aziendale una politica che tenga conto

Bozza Dacci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

e applichi i principi dell'etica e la responsabilità sociale, è dimostrato che le aziende etiche hanno più successo sul mercato.

Bisogna ripristinare un clima di cultura più favorevole dell'Impresa, dobbiamo far venire la voglia ai giovani di intraprendere di creare nuove attività, bisogna investire in formazione il capitale umano è un caposaldo dell'attività produttiva.

Per aumentare i posti di lavoro, ci vogliono nuovi datori di lavoro, il mondo del lavoro è cambiato tanto da richiedere a tutti delle competenze imprenditoriali, tutti dovranno essere, nel corso della vita imprenditori di se stessi. È questo l'auspicio e lo sforzo che tutti noi siamo chiamati a perseguire in questo periodo così difficile.

Bozza Docci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

La Famiglia Rotariana del Roma Est: Inner Wheel e Interact

Paola Paloscia Lombardo

Rozza Duci M. 05/08/2021. Diffusione vietata

Inner Wheel Club Roma Est. Una risorsa preziosa

La centralità della Famiglia nel Rotary ha avuto un peso importante, incoraggiando sempre la partecipazione dei coniugi e di altri familiari per l'attuazione di progetti di servizio, nell'organizzazione di programmi ed eventi di tipo educativo e umanitario, accomunati dagli stessi valori, in piena sinergia. Una particolare attenzione è stata posta alla figura della Donna nelle sue infinite sfaccettature, di moglie,madre. Un'attenzione che portò alla nascita di una delle più grandi organizzazioni femminili del mondo: nel 1924 fu fondato il Club di Manchester – Inghilterra, che prese il nome di Inner Wheel (la ruota che gira dentro quella rotariana). Un club di servizio, il cui modello si diffuse in altri paesi dove il Rotary era attivo. Nel 1967 nasce l'International Inner Wheel; nel 1975 il primo Club in Italia; nel 1988 il nostro I.W. Roma Est, mentre nello stesso anno in Italia nel Rotary Club Sulmona entra la prima donna (Dott.ssa Aura Scarsella), dopo che nel mondo era stata riconosciuta dal Rotary International l'affiliazione femminile in rappresentanza delle diverse attività professionali e imprenditoriali.

Con commozione e nostalgia riannodo i fili dei ricordi che mi sono molto cari, quelli del mio Club Inner che tanto mi ha dato ed ha contato nella mia vita personale, insieme al mio Rotary. L'I.W. Roma Est è stato un Club prestigioso,di spessore, vivace, sempre consapevole di essere e rappresentare la ruota dentro la ruota, quella del Club padrino Roma Est, altrettanto prestigioso. Ha avuto Presidenti valide, impegnate, che con equilibrio e tanto spirito di servizio,hanno valorizzato il club. Ha annoverato due Governatrici (Rosetta Simongini Nuzzi e Paola Lombardo Paloscia) e una Presidente del Consiglio Nazionale(la stessa Simongini).

Una Conviviale: da sinistra-la Governatrice I.W. 2007-08 Mariuccia Arcidiaco di Natali, la Presidente I.W. Roma Est Rosalba Becchetti, la Pres. Inc. Orietta Luccherini, la Govern. Inc. Paola Lombardo Paloscia.

Le Socie dell'Inner Wheel erano spesso professioniste che il più delle volte non apparivano come tali (infatti erano iscritte con il cognome del parente rotariano; solo dopo il 2010, finalmente, fu riportato anche il cognome di origine!!). Le nostre hanno saputo coniugare cultura e solidarietà,tradizione e innovazione. Sono state instancabili e generose, entusiaste di fare e dare. Sono state una grande risorsa per il nostro Rotary che non sempre purtroppo, ne è stato consapevole, e al cui fianco hanno avuto un importante e costante ruolo sociale, appoggiandolo e incoraggiandolo,mai in competizione con esso.

Una presenza attiva, non marginale, discreta e soprattutto trainante in molte iniziative, promotrici di campagne sociali , di progetti solidali e culturali (come è stato ben ricordato da Lucia Scoppola Cadorna

Bozza Dott. M. 05/03/2021 - Diritti riservati

nel Libro dei 50 anni), tanto da avere il Certificato di Apprezzamento della Rotary Foundation. Altri tempi, dal punto di vista finanziario per le raccolte fondi (veri tesoretti le cui cifre erano elevatissime) attraverso concerti, aste, serate di burraco, spettacoli teatrali. Ma anche grande tenacia da parte di tutte di essere "utili "verso chi aveva bisogno, dando e ricevendo. Le donne dell'Inner Wheel si sono emozionate ed hanno emozionato per la loro efficienza, caparbietà, rigore. Eravamo conosciute come "mogli" ma in realtà eravamo molto di più: donne con la loro personalità e bagaglio culturale, intrepide, sensibili, che con fermezza ma anche allegria (ripenso alle nostre riunioni mensili), creatività, praticità tutte femminili, si occupavano di problemi reali, non dimenticandosi dei valori etici e civili, le cui tematiche erano spesso affrontate in importanti convegni e forum in cui molte volte erano le socie stesse relatori. Perciò, con profonda amarezza, rammento il suo tramonto, il declino e la chiu-

Gita a Lucca di un gruppo di socie I.W. Roma Est, ospiti di Gabriella Medugno.

Rozza Lucia - 08/2021. Diffusione vietata

sura del Club (anno 2015-16) pur essendo stato fin dall'inizio un punto di riferimento, ma che alla fine non ha saputo rigenerarsi con una linfa giovane, ed è entrato in crisi proprio nel momento che ci doveva essere un cambio generazionale. È prevalso il senso della famiglia per cui le mogli hanno, anche per necessità, scelto di fare le nonne. Le figlie giovani e le nuore tra lavoro e famiglia,tra aspirazioni e difficoltà, non avevano tempo da dedicare al club. Forse neppure ci si identificavano, a differenza delle loro madri e suocere, e sono venuti meno gli stimoli. La vita si è fatta più complessa e, intanto, è cambiato il ruolo della donna nel pubblico e nel privato,in famiglia e nella società. A ciò ha contribuito molto l'ammissione delle donne nel Rotary (il cui numero, però, resta ancora di gran lunga inferiore a quello maschile) che ha dato luogo ad un nuovo lavoro "insieme" di inclusione, aggregazione, condivisione, competitività; uomini e donne protagonisti della realtà quotidiana e associativa.

Interact Roma Est

Il Rotary Club Roma Est ha da sempre riservato uno spazio di pensiero e confronto al suo Interact, ragazzi e ragazze adolescenti il cui futuro è stato messo al centro dell'attenzione,ogni volta che lo si doveva ricostituire. E così anche oggi, occorre ripartire, avendo tutti raggiunto i 18 anni, gettando le basi per un ricambio generazionale che darà luogo a un'altra nuova stagione di giovanissimi soci in gamba, protagonisti di una esperienza significativa che genera valore nel tempo, facendo la differenza, nella loro crescita interiore. Aggregazione, educazione anche ai valori rotariani, loro condivisione e trasmissione: responsabilità, rispetto, solidarietà sono le parole chiavi nella formazione delle Nuove Generazioni, per scommettere sulle capacità e possibilità di riuscita di questi giovani, un atto di fiducia e una sfida necessaria e avvincente è il nuovo domani; una boccata di ossigeno e una ondata di vitalità in prospettiva di programmare e qualificare un futuro diverso,più coerente ai tempi.

L'Interact Roma Est è nato nell'anno Rotariano 2001/2002 con la presidenza di Baldassare (Dario) Cicero. Grazie alla partecipazione di

Rozza Dacci N. 05/03/2021. Diffusione Vietata

un gruppo di giovani figli di Rotariani, il gruppo ha partecipato a varie iniziative fra cui, in particolare, il "Progetto Mediterraneo Insieme", con la finalità di creare una rete di collaborazione fra i Rotary dei paesi che si affacciano sul mare Mediterraneo.

Dopo un breve periodo di pausa, le attività sono riprese nel 2003/2004 e nel 2004/2005 con le presidenze Rotary Roma Est di Alberto Violante e Carlo Dotti. Nel 2004 l'Interact Roma Est si è aggiudicato il secondo premio ex-equo nella Gara internazionale bandita da Evaston per il miglior Poster del CENTENARIO superando una durissima selezione. Il bel successo, ottenuto dalla giovane Interactiana Ester Vinciguerra, allieva della SCUOLA MEDIA SETTEMBRINI, è stato raggiunto grazie all'impegno di Diego Mazzonis e di Simona Pianese Longo, che hanno promosso il progetto. Durante la premiazione furono ospiti il Presidente della Camera dell'epoca, Pierferdinando Casini, e l'Ambasciatore di Spagna Josè de Carvajal.

L'Interact Roma Est ha ripreso attivamente la propria attività negli anni di presidenza di Francesca Ileana Posca (2005/2006), Vito Pacillo (2006/2007) e Carlo Pacillo (2007/2008) che hanno portato avanti con entusiasmo le attività del gruppo, con importanti risultati. In particolare, sono state promosse le seguenti azioni: progetto di supporto al Villaggio dei ragazzi SOS-Roma, con visite e assistenza ai giovani bisognosi; progetto Banco Alimentare di Roma coordinato da Diego Mazzonis; progetto POLIO-PLUS indirizzato alla raccolta di offerte per la vaccinazione dei bambini di tutto il mondo; progetto Mediterraneo Insieme e Intercultura; progetto volontariato nei confronti degli anziani; Mercatini di Natale; Pasqua e fine anno a favore delle "Piccole Sorelle dei Poveri" presso piazza Verdi e piazza Caprera di Roma.

Nel 2009 l'Interact Roma Est ha partecipato con successo ai giochi latini di Villa Adriana e la giovane past president Francesca Ileana Posca si è aggiudicata il primo premio assoluto che ha poi devoluto all'iniziativa POLIO-PLUS.

Nel 2012/2013 con la Presidenza della instancabile e generosa Simona Pianese Longo, l'attività dell'Interact Roma Est si è ulteriormente incrementata. Si è supportata concretamente l'associazione "Casaliò", indirizzata al sostegno dei giovani disabili di Roma con attività mul-

Rozzi Duci M. 05/08/2014 - Diffusione vietata

tidisciplinari pomeridiane, nella sede di via Frescobaldi. L'Interact Roma Est ha contribuito con il Rotaract e il past-president Carlo Dotti a installare un nuovo laboratorio informatico nella sede di "Casaliò" e ha accolto in visita il Presidente del Rotary International 2012/2013 Sakuji Tanaka che ha piantato nel giardino il "Ciliegio della pace". Nello stesso anno l'Interact ha collaborato all'organizzazione di un Ryla sul tema:" L'imprenditorialità giovanile: idee, risorse, testimonianze". Si è attivato anche l'Interact Club Scolastico SETTEMBRINI, della classe terza H, coordinato dalla professoressa Paola Salvatori, che si è inserito nelle diverse attività con sede nella Scuola Media Luigi Settembrini.

Particolarmente importante è stato lo SCAMBIO GIOVANI realizzato nel 2012/2013 fra lo studente italiano Federico Sandrelli e una ragazza statunitense Jillian Faith Weemaes, ospitata per un intero anno scolastico presso famiglie Rotariane, con grande successo dell'iniziativa che ha visto anche il nostro Federico conseguire ottimi risultati in Canada.

Sotto la guida della vulcanica ed energica Alessandra Fredducci (entrata nel club su presentazione di Simona Pianese), si è ricostituito un Interact composto da un gruppo di ragazzi che frequentava il Liceo Scientifico interno al Convitto Nazionale. Determinati, positivi, con idee chiare,poliedrici si sono subito attivati partecipando negli anni 2015-19 alle varie Maratone per la Polio Plus,alle Collette per il Banco Alimentare, alle edizioni di quegli anni del Concorso Distrettuale Etica e Legalità, ricevendo riconoscimenti; ai W.I.R. Walking in

I ragazzi Interact Roma Est volontari per Nemo,allo Stadio Olimpico in occasione del Torneo 2017 Rugby 4 Nazioni Roma.

Bozza - D.M. 05/08/2021. Diffusione vietata

Rotary (seminari di Formazione e Informazione). E dalle loro fila è uscito anche un Responsabile Distrettuale Interact (2018-19) Fabrizio Schirru. Tra le tante attività di servizio e volontariato, da ricordare nel 2015-16 (Presidente Michela Valentini, che fu nominata Segretario dell'RD 2017-18 Luigi Bove) il Progetto "A Kit for a smile" per pazienti indigenti ricoverati all'Ospedale "Sandro Pertini". Sotto la Presidenza di Giorgia Rodinò, 2016-17,per raccogliere fondi a favore del Centro Clinico Nemo, NeuroMuscular Omnicentre (collaborando con il Rotary padrino al Progetto "Area Respiro" presso il Centro Nemo all'interno dell'Ospedale Gemelli di Roma) si sono ingegnati in una indimenticabile rappresentazione teatrale basata su un testo scritto da loro (e recitato) dopo una attenta lettura dei racconti di Dino Buzzati, presso il Teatro Quirinetta. E arrivarono secondi classificati proprio grazie al Video sul "Progetto Nemo" al Concorso Distrettuale per i giovani del Rotaract e dell'Interact "La funzione dei Club Service… oggi". Nell'anno 2017-18, Alice Pizziconi Presidente, ci fu la collaborazione con l'AGOP (Associazione Genitori Oncologia Pediatrica), per l'allestimento di una sala multimediale presso il Policlinico Gemelli. Inoltre la partecipazione al Progetto rotariano "Cultura Antiviolenza:Prevenzione Efficace – Proteggi la tua Infanzia", come pure al 1° Interact Camp 2018 "Giovani Leader: costruire le basi per il proprio futuro". Nell'anno 2018-19 il numero di questi attivissimi e coesi ragazzi si restrinse alquanto,per raggiunti limiti di età (compimento dei 18 anni) ma la Presidente Beatrice Costici, consapevole dell'incarico, è riuscita a portare avanti programmi e attività, tra cui la collaborazione con l'Associazione Never Give up Onlus per la prevenzione dei disturbi alimentari.

Ora ci auguriamo altri anni ruggenti, con nuovi giovani da formare e coinvolgere, con cui lavorare e dai quali attingere le loro stimolanti idee, creando anche un bacino di "questa migliore gioventù" da cui può attingere il nostro Rotaract. Negli ultimi anni le Nuove Generazioni hanno assunto per il Rotary International un ruolo sempre più importante, per cui la loro formazione è considerata un compito prioritario da valorizzare in amicizia, con un confronto continuo e una costante condivisione dello spirito di servizio.

Rozza Dolci M. 05/08/2021. Diffusione vietata

La famiglia Rotariana del Roma Est
Amicizia, Determinazione, Ambizione… la sua forza

di Alena Angellotti

Il Rotaract Club Roma Est

Il Rotaract Club Roma Est ha iniziato la sua attività durante l'anno sociale 1976/77, la consegna della Carta è avvenuta il 15 giugno 1977 nelle mani del primo presidente del Club Francesco Morabito. Durante i suoi primi anni, però, il Club si chiamava Roma Campidoglio, motivo per il quale, ancora oggi, il simbolo del club è la statua equestre di Marco Aurelio sita, per l'appunto, in piazza del Campidoglio. Fin dai primi anni il club è stato in prima linea, sviluppando progetti di grande valore e supportando il proprio Rotary padrino. Come succede ad ogni Club con una lunga storia alle spalle, anche il Rotaract Club Roma Campidoglio ha vissuto momenti difficili, cosa che lo ha portato ad un breve periodo di ristrutturazione durante l'anno sociale 2006/07. Ma questo Club non aveva nessuna intenzione di chiudere e grazie alla grande forza di volontà dei ragazzi e con il fondamentale supporto del Rotary Club Roma Est, già per l'anno sociale 2007/08 il Club era nuovamente in attività. Grande merito di questa rinascita va alla Presidente Giuseppina De Gori la quale, per garantire una ripresa totale del gruppo, è rimasta in carica anche durante l'anno sociale 2008/09, lasciando così, allo scadere del suo secondo mandato, un Club forte, formato, numeroso e con tanta voglia di continuare a crescere e lavorare. In occasione di questa rinascita il club ha cambiato il proprio nome, prendendo quello del proprio Rotary padrino, in Rotaract Club Roma Est. Questo richiamo al Rotary nel nome è molto importante perchè sta a simboleggiare il profondo rapporto che c'è tra i due Club e quanto entrambi si sentano parte dell'altro. Fattore essenziale nella storia di questo Rotaract Club che ha sempre guardato al proprio Rotary per avere un compagno di viaggio nel lungo percorso dell'associazionismo. Per contro il Rotary Club Roma Est ha sempre cercato di coinvolgere i

Bozza Dozzi M. 05/08/2021 - Diffusione vietata

propri rotaractiani nelle attività, nei progetti e nella famiglia rotariana, riconoscendo sempre il valore e la carica che contraddistingue i soci del Roma Est.

Durante i primi anni, dopo la rifondazione, il Club ha sviluppato molti progetti che hanno visto il coinvolgimento anche del Rotary. Ricordiamo i più importanti: Casaliò, che è un centro che si trova al bioparco e che intrattiene persone con disabilità mentale (ritardo cognitivo) con laboratori di altissimo livello. Per questo centro negli anni sono state organizzate raccolte fondi, per provvedere ad alcune necessità degli ospiti, ma anche giornate da passare in compagnia dei ragazzi e delle loro famiglie, condividendo attività, pasti e tante risate. Proprio in questo luogo, durante l'anno sociale 2012/13 Il Rotaract e il Rotary Club Roma Est hanno ricevuto la gradita visita del presidente internazionale Sakuji Tanaka.

Altro progetto di grande valore storico e che, per tradizione, il Rotaract Club Roma Est porta avanti insieme al Rotary è il Banco Alimentare e Sanitario. Nato dall'idea del past president Rotary Diego Mazzonis, il Banco Alimentare vede i ragazzi intenti a raccogliere derrate alimentari e prodotti per l'igiene personale presso numerosi supermercati, il tutto viene poi distribuito, secondo necessità a le varie associazioni che si occupano di provvedere ai più bisognosi. Questo progetto è attualmente ancora attivo e con grande passione i ragazzi continuano a prodigarsi per la buona riuscita di queste giornate di raccolta.

Con il passare degli anni questo Rotaract ha acquisito sempre maggiori competenze, il gruppo è cresciuto sia di numero che di capacità e questo ha reso possibile realizzare progetti sempre più ambiziosi ed importanti.

Durante l'anno sociale 2014/15, con la presidenza di Flaminia Maria Carta, è stata ripavimentata l'area giochi dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma; progetto supportato anche dal Rotary.

Nell'anno sociale 2015/16, presidente Filippo Maria Capitanio, il Club ha avuto un più ampio respiro internazionale collaborando con Club esteri e incrementando proficui gemellaggi.

Con l'anno sociale 2016/17, con la presidente Alena Angellotti, si è inaugurato un nuovo progetto di service, in aggiunta al già menzionato banco alimentare, proseguito ogni anno successivo. Ogni mese i ragazzi si recano alla Caritas del Colle Oppio per servire i pasti ai più bisognosi.

Rozzi Dogci M. 05/08/2021 - Diffusione vietata

Insieme ad altri Rotaract Club, che si sono uniti al progetto, i rotaractiani si occupano anche di iscrivere in un "programma di reinserimento nel mondo del lavoro e nella società" gli ospiti della mensa. In questo anno sociale il Rotaract ha anche affiancato il Rotary nel Progetto NEMO, per la realizzazione di un'area Respiro all'interno del Policlinico Gemelli di Roma dotandola di strumentazioni all'avanguardia e di un team di Pneumologi e Fisioterapisti Respiratori dedicati alla presa in carico della funzione respiratoria di ogni paziente, attraverso la realizzazione di un programma riabilitativo personalizzato, che ha l'obiettivo di conservare e mantenere il più a lungo possibile la capacità della persona con malattia neuromuscolare di respirare in modo autonomo. Per finire a maggio 2017, in occasione dell'Euco di Varsavia, Il Rotaract Club Roma Est ha vinto il premio per il miglior gemellaggio insieme al Rotaract Club Beograd.

Nell'anno sociale 2017/18, con la presidenza di Enrica Di Paolo, il club ha continuato un grande percorso di crescita sia all'interno che all'esterno, collaborando in modo sempre maggiore con gli altri Club. È stato portato a termine il gemellaggio, iniziato nell'anno sociale precedente, con il Rotaract Club Napoli Nord Est palesando così quanto questo Club sia cresciuto e si sia fatto conoscere e apprezzare non solo all'interno del proprio distretto, ma anche al di fuori. Durante questo anno, con il supporto del Rotary Club Roma Est, sono stati raccolti i fondi per donare un elettrocardiografo per il Centro di Riferimento regione Lazio Fibrosi Cistica, Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Umberto I. Progetto molto grande ed ambizioso, che ha visto la sua conclusione durante l'anno sociale 2018/19 con la presidenza di Cristina Zannotti.

Con l'anno sociale 2019/20, presidente Maria Letizia Cavuoto, il club ha creato attività di raccolta fondi per il progetto Gemme Dormienti Onlus che è la prima associazione italiana specializzata nella tutela della fertilità delle pazienti oncologiche e da diversi anni è attiva nella promozione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica in tema di preservazione. In questo anno sociale il club ha anche dovuto far fronte all'emergenza Covid-19. A tal fine è stata lanciata una raccolta fondi per reperire generi alimentari da donare alla parrocchia di San Giovanni al Trionfale con il fine di sostenere le famiglie in difficoltà a causa della pandemia. Sono quindi state organizzate conviviali e attività alternative in via telematica.

Rozza Dorci M. 05/02/2021 - Diffusione vietata

La Presidente 2016-17 Alena Angellotti con i soci Rotaract Roma Est, a casa di Enrica Di Paolo Pres. Inc., e con Alessandra Fredducci R.C. Roma Est-Pres.Comm. Nuove Generazioni e Paola Paloscia Pres.Inc. R.C. Roma Est.

L'anno sociale 2020/21 vede alla guida del Club la presidente Chiara Da Rold che ha sviluppato una progettualità sia nazionale che internazionale. Sul piano Nazionale viene supportata la Onlus "L'Emozione non ha voce" che si occupa di ragazzi con lo spettro dell'autismo. In campo Internazionale si è creato un piano di collaborazione con la ONG P.A.R.C. per realizzare in Uganda tre aule studio per una scuola aperta a bambini e ragazzi di ogni estrazione sociale e condizione economica. Vista l'importanza e la grande ambizione di questo progetto, si cercherà la collaborazione di quanti più club Rotaract/Rotary sia in Italia che fuori.

Negli ultimi anni il Club è cambiato tanto, le persone che ne fanno parte sono cambiate, ma continua a forgiare caratteri e ad essere una realtà di vita molto importante. Con "Elevate Rotaract" adesso il club è partener del Rotary e non più un suo programma. Per questo Club i tempi sono maturi affinchè ciò avvenga, senza perdere il rapporto con il Rotary Roma Est. Ma questo Club ha forza, carattere e dinamicità e sicuramente saprà sviluppare una progettualità sempre nuova e più ambiziosa.

L'importanza del Rotaract non si ferma a ciò che è in grado di fare per gli altri e a quanto può fare la differenza nella società. Negli anni ragazzi eccezionali e unici nel loro genere hanno fatto parte di questo Club. Ma il Club ha dato tanto ad ognuno di loro e il Roma Est è rimasto nel cuore di tutti. Per questo, a conclusione, cito le parole con cui gli attuali soci descrivono il Roma Est, perchè è questo il bello del Rotaract: quanto più dai e fai per gli altri, tanto più ricevi indietro a livello personale.

Rozza Dacci M. 05/08/2021 - Diffusione vietata

“Il Rotaract Club Roma Est è la famiglia che mi sono scelta, da quando ne faccio parte non mi sono più sentita sola. Mi ha dato sicurezza e mi ha fatto diventare una Donna di cui poter essere fiera” *(Alena Angellotti).*

“Per me il Rotaract Club Roma Est è emozioni. Perchè se vissuto intensamente, ti permette di crescere e la vita è un susseguirsi di emozioni” *(Enrica Di Paolo).*

“Il Rotaract Club Roma Est è un gruppo che ti accoglie a braccia aperte. L’età anagrafica è solo un numero che non viene fatto pesare: ogni idea e ogni parola viene presa in considerazione” *(Chiara Da Rold).*

“Il Rotaract Club Roma Est ha la capacità dirompente e coinvolgente di promuovere gli ideali di amicizia, comprensione e servizio tesi a migliorare le relazioni tra i soci i club e i popoli” *(Maria Letizia Cavuoto).*

“Considero il Rotaract ed in particolare il Roma Est una palestra di vita, dove siamo chiamati a sviluppare abilità individuali e collettive che determinano una grande crescita personale” *(Matteo Mirabelli).*

“Per me il Rotaract Club Roma Est è condivisione di esperienze, emozioni, sensazioni. Un gruppo di amici che lavora insieme per aiutare il prossimo, sempre con il sorriso” *(Alice Pizziconi).*

“Il Roma Est è opportunità perchè ogni progetto che il Club crea diventa un’opportunità di crescita e di miglioramento per gli altri” *(Stella Maramao).*

“Per me il Roma Est è stato una sorpresa, dal non conoscerlo al viverlo intensamente. Ho trovato persone con cui condividere esperienze e valori che al giorno d’oggi sono difficili da trovare” *(Vincenzo M. Lapiccirella).*

“Il Rotaract Club Roma Est è arrivato al momento giusto della mia vita e ha portato con sè una ventata d’aria fresca. Voglio percorrere questa strada insieme agli altri in tutta la sua lunghezza” *(Riccardo Testa).*

“Con il Roma Est voglio mettere il mio tempo e le mie capacità a disposizione di chi ne ha bisogno” *(Marco Flemma).*

“Il Rotaract Club Roma Est è una finestra sul mondo che ti permette di ampliare le tue conoscenze e le tue amicizie senza alcun fine di lucro ma volto ad aiutare l’umanità” *(Clelia Bucciarelli).*

“Il Roma Est per me è amicizia, spirito di gruppo e scuola di vita per il futuro” *(Roberta Maglione).*

Pozzo Dorci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

Il Rotary Club Roma Est visto dal suo Rotaract

Maria Letizia Cavuoto
Presidente Rotaract Club Roma Est
a.r. 2019/2020

Il Rotary Club Roma Est quest'anno festeggia i 60 anni dalla fondazione.
Un anno non semplice, un anno caratterizzato dall'emergenza epidemiologica, tuttora presente nel mondo, che ha costretto il Rotary, alla luce dei provvedimenti legislativi, ad utilizzare forme alternative di comunicazione per preservare la salute, senza dover per questo perdere la sua natura. Un anno, però, che non affievolisce, ma anzi rafforza ciò che il Rotary Roma Est, da sempre, è per il suo Rotaract. Soci, aspiranti e amici del Rotaract Roma Est, nel perseguimento della loro azione, hanno da sempre trovato nel proprio Rotary di riferimento un sostegno fattivo, teso allo sviluppo della *leadership* e alla trasmissione dei più alti valori, uno tra tutti, la *fellowship*: motore propulsivo di ogni *service*.

Il Rotary Roma Est per il suo club Rotaract è esempio, punto di riferimento personale e professionale e instancabile consigliere. Il Club è un porto sicuro e un traguardo ambizioso per tutti i giovani che entrano a far parte del prestigioso sodalizio rotaractiano.

Il Rotaract è un percorso di crescita che fornisce gli strumenti per imparare a vivere e condividere lo stile di vita rotariano. È proprio su questa scia che il club padrino accompagna, passo dopo passo, i giovani soci sostenendoli e guidandoli nei momenti più difficili, non risolvendo direttamente i problemi, bensì ampliando i loro orizzonti, insegnando loro a osservare le cose da un'altra prospettiva, proprio con l'amorevolezza del *pater familias*.

Questo è il modo di agire del Rotary, questo lo spirito che arricchisce le nostre coscienze. Rotary, Rotaract e Interact insieme formano una squadra invincibile, non c'è sfida che li possa fermare: se il giovane ha

Rozza Dozzi M. 05/05/2021 - Diffusione vietata

gambe veloci, il saggio conosce la strada. Rotary e Rotaract non sono uguali, nonostante i cambiamenti introdotti attraverso il programma *Elevate Rotaract*, sono complementari, si contaminano, si aiutano vicendevolmente per tracciare insieme la strada e vivere quotidianamente i valori associativi che li uniscono.

La forza di giovani idee, il pragmatismo e la concretezza di chi sa esser *leader* rendono questo connubio straordinario. Ad oggi potremmo forse asserire che può esistere un Rotary senza Rotaract, o viceversa? Certamente no. L'esempio più concreto sono i progetti e *i service* che essi condividono. Uno tra tutti il 'Banco Alimentare' che ormai da anni li vede coinvolti attivamente sul nostro territorio; una collaborazione che ha permesso di promuovere importanti cambiamenti iniziando proprio dal servizio.

Il Rotaract Roma Est sarà sempre pronto a collaborare con entusiasmo a progetti futuri e a partecipare attivamente alla vita del Rotary con l'obiettivo di essere testimone di tutti quei valori che in questi sessant'anni sono stati tramandati e gelosamente custoditi di generazione in generazione.

Visita del Governatore Rotary Distretto 2080, Giulio Bicciolo al Rotary Club Roma Est, 11-11-2019.

Bozza 03/2021. Diffusione vietata

Questo è lo spirito e la forza del Roma Est, questa è la storia del Roma Est, questa sarà la sfida del Rotaract Roma Est: attraverso le difficoltà per creare, tutti insieme, nuove opportunità.

Il service che unisce. Banco Alimentare a.r. 2019-2020.

Rozzi Marino Editore - Riproduzione vietata

In ricordo dei nostri soci

Bozza Docci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

Carlo Dotti, un gentiluomo di altri tempi

Alessandro Laurenzi

Carlo Dotti (n. 1-12-1935, m. 25-12-2018).

Il ricordo di Carlo Dotti mi provoca ancora commozione e rimpianto. Essere accolti dal suo sorriso e dal suo inconfondibile garbo era per molti di noi una delle belle caratteristiche del nostro club. Era facile essere conquistati dalla sua personalità, un insieme di grande carattere e di grande modestia.

Boza Docci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

Quando siamo stati in Scozia con il viaggio sociale fu bello vederne l'emozione quando arrivammo a visitare uno dei più antichi Golf Club, il St Andrews, e tutti godemmo della sua gioia nel trovarsi in un "tempio" per lui sacro.

Alla conviviale natalizia del 2018 Flaminia ed io non sapevamo del suo ricovero in ospedale, tanto che io gli avevo inviato un messaggio sul telefono.

Invece, l'amico Alfredo Madia ci informò delle sue condizioni estremamente precarie e, pochi giorni dopo, il 25 fu un grande dolore la notizia della sua scomparsa.

Con lui se ne è andato un gentiluomo del quale lo stesso figlio Andrea, ora nostro socio, non sapeva della grande disponibilità in tante occasioni, non ultima quella di Casaliò.

Ciao indimenticabile Carlo!

Bozza Docci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

Aldo Ferretti (1923-2013)

Giampaolo Imbrighi

Aldo Ferretti (n. 24-7-1923, m. 2-5-2013).

Aldo Ferretti (1923-2013)
Quando una persona viene a mancare l'intensità degli insegnamenti o più semplicemente dei ricordi resta di solito maggiormente presente nei periodi più vicini alla scomparsa per poi diluirsi nel tempo. Diversamente, quando il ricordo è riproposto, talvolta continuativamente, dai media

Rotary Distrettuale 2100 - Diffusione vietata

contemporanei, come siamo abituati ad ascoltare, ad esempio per personaggi dello spettacolo, si ha probabilmente l'impressione che le qualità del trapassato appaiano maggiori di quelle effettivamente dimostrate in vita, proprio per l'amplificazione operata.

Nel caso di Aldo Ferretti già la sola memoria dei suoi consoci può fornire una traccia dell'importanza del messaggio lasciato al suo Club, pur senza amplificazioni o reiterazioni del ricordo.

Premetto che, attraverso uno dei miei fratelli, ho avuto consuetudini con Aldo Ferretti anche fuori dall'ambiente del Rotary, e che pertanto il suo ricordo spazia anche oltre i confini del nostro Club. Qui mi limito strettamente a riferirmi a Aldo Ferretti rotariano.

Non intendo, come si è usi in questi casi, ripercorrere i titoli professionali e rotariani di Aldo, peraltro noti, ma segnalare il mio pensiero su come egli abbia vissuta l'esperienza del nostro Rotary. Dovrei meglio dire del Suo Rotary.

La prima grande dote che ci ha lasciata è proprio quella della totale indipendenza dell'essere rotariano dal curriculum rotariano percorso. Aldo interveniva sempre come un socio rotariano, mai facendo pesare la sua lunga militanza o i ruoli ricoperti. I suoi interventi sono stati sempre, sino all'ultimo, pacati e costruttivi, miti e fondativi, sereni e risolutivi.

In tanti anni Egli non ha mai alzato la voce, non ha mai provocato, non ha mai cercato il dissidio, non ha mai prevaricato. Al contrario, i suoi interventi erano (e restano) un esempio di comprensione delle diverse opinioni, di mediazione di tutte le istanze, di individuazione delle migliori soluzioni. Ciò non significa che fosse debole nelle sue azioni. Al contrario, la forza delle sue scelte era caratterizzata proprio dal modo della relativa espressione.

Quando periodicamente apriva la propria casa ai suoi consoci, anche allora il suo garbo generava una immediata relazione empatica, un calore umano forte, tanto più se rapportato alla elevatezza della sua figura professionale.

È difficile far comprendere a chi non abbia conosciuto le sue doti, la sua nobiltà d'animo, quanto oggi la sua presenza sarebbe stata indispensabile al Roma Est. Viviamo un periodo di inutili notizie urlate, di eccessi di invadenza della sfera professionale di singoli nella vita del

Rozzi Dott. M. 05/05/2021. Diffusione vietata

Club, della identificazione nei social tanto penetranti quanto vuoti o, peggio, del carrierismo rotariano quale compensazione di gravi deficit personali. In presenza di questi eccessi comportamentali, anomali anche rispetto agli originali principi della associazione rotariana, è bello ricordare determinate doti umane, anche se soltanto in base alle sensazioni e alle emozioni che una persona, con la sua amicizia, ha lasciato ai suoi consoci, al suo Club.

I suoi modi, oltre che le sue capacità, intelligenza e intuito, costituivano il Suo Rotary. Questo il messaggio imperituro che ci ha donato.

Bozza Docci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

Bozza Docci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

Enrico Oetiker

Alfredo Madia

Da 38 anni sono socio del RC Roma Est e, non essendo romano, ho visto consolidarsi le amicizie e gli affetti miei e della mia famiglia all'interno di questo Club. Una coppia desidero particolarmente ricordare: Enrico e Marcelline Oetiker.

Enrico riusciva a coniugare le grandi capacità di imprenditore, era stato insignito del Cavalierato del Lavoro, con una modestia e generosità assoluta.

Non ha mai voluto accettare l' incarico di Presidente del Club ritenendo di non esserne, erroneamente, all'altezza, è stato generoso sostenendo il progetto dal "carcere alla società", è stato giusto con chi lavorava con lui e per lui, ha costruito con Marcelline, sua amica, sposa, socia una famiglia alla quale sarò sempre indelebilmente legato.

Enrico Oetiker (n. 10-9-1924, m. 24-3-2017), acquarello di G. Accomando.

Bozza Doc. M. 05/03/2021 - Diffusione vietata

In ricordo dei nostri generali

Il Club Roma Est ha avuto, negli anni, diversi soci generali, molti dei quali dell'Arma dei Carabinieri. Per un tragico scherzo del destino, in poco tempo sono scomparsi gli ultimi tre, che in questo Libro Commemorativo della storia del Roma Est vogliamo ricordare ed onorare per il servizio che hanno dato, oltre che alla Patria, anche al Rotary.

Essi sono Luciani, Dello Monaco e Greco.

Nando Carbone

Bozza Docci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

Luciano Luciani

Nando Carbone

Luciano Luciani (n. 13-5-1936, m. 6 febbraio 2017).

Luciano LUCIANI, entrato nel Club nel 2002, era, aveva il rango massimo, come gli altri due, di Generale di Corpo d'Armata, e come gli altri due aveva ricevuto l'onorificenza di Grand'Ufficiale della Repubblica. Egli era nella Guardia di Finanza, arma dalle molteplici attività, tutte molto rischiose, a presidio e tutela degli interessi patrimoniali del Paese. Terminata la carriera, era stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione del Museo Storico della Guardia di Finanza.

In tale veste si è speso negli ultimi tempi per fornirci la massima assistenza ed ospitalità per le nostre iniziative, tanto sul tema della Legalità, in una cornice di alto livello e di ampio rilievo, come pure per ospitare la cerimonia per la consegna delle Borse ai figli dei caduti delle Forze dell'Ordine.

Bozza Doc. M. 05/03/20 ... vietata

Angelo Dello Monaco

Nando Carbone

Angelo Dello Monaco (n. 2-8-1946, m. 23 giugno 2015).

Angelo DELLO MONACO, entrato nel Club nel 2007, anche lui dello stesso rango militare e onorifico di Luciano, era però nell'Esercito, nell'arma prestigiosa dei Bersaglieri. Era stato nominato Presidente Incoming e doveva iniziare il suo servizio nel Club nell'anno rotariano 2016/17. Poco prima del passaggio delle consegne tra Giuseppe Marchetti Tricamo e Nando Carbone, ci lasciava prematuramente creando un vuoto difficilmente colmabile, come si è rivelato il percorso per la sua sostituzione, del tutto inaspettata.

Bozza Docci M. 6/2021. Diffusione vietata

Gioacchino Greco

Nando Carbone

Gioacchino Greco (n. 7-5-1935, m. novembre 2015).

Gioacchino GRECO, entrato nel Club nel 1999, anche lui al massimo grado militare e Grand'Ufficiale, era il nostro ultimo socio nell'Arma dei Carabinieri, epigono della tradizione del Club, come sopra ricordato. Siciliano dal carattere focoso, sotto un aspetto sempre garbato, raccontava volentieri le sue peregrinazioni per l'Italia, sempre al servizio della Benemerita, un corpo di élite non solo nell'esercito, ma anche nelle operazioni di presidio di polizia del territorio e tutela della legalità. Anche lui è prematuramente scomparso lasciando, come gli altri, un vuoto nei tanti estimatori ed amici.

I nostri tre cari soci non ci hanno tuttavia lasciato del tutto, perché le rispettive consorti, Luisa (che continua a donare al Club un contributo annuale in ricordo del marito), Rita e Cecilia, fanno parte a pieno titolo della "Famiglia Rotariana", il focolare mai spento, che riunisce nelle principali cerimonie del Club le vedove dei soci, "per non dimenticare" e rimanere uniti, noi con loro, nel ricordo dei loro cari.

Bozza Doc. M. 05/03/20 Riproduzione vietata

Bozza Docci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

Cosa facciamo
Progetti solidali e culturali

Rotary Club Roma Est
Bozza Docci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

Pozza Docci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

Sempre pronti all'azione. I progetti nazionali del Roma Est

Roberto Mannu

Bozza Ducci M. 05/08/2021. Diffusione vietata

Sempre pronti all'azione. I progetti nazionali del Roma Est

Per un Rotary Club i progetti sono l'estrinsecazione fattiva del principio cardine rotariano del SERVIRE. Questo "sentimento" che pervade gli appartenenti alla famiglia rotariana viene tradotto in opere dai progetti, che sono l'asse portante delle nostre azioni. L'insieme dei progetti del Club esprime la capacità di pensare, ideare, sviluppare ed attuare un servizio per il prossimo.

Anche nell'ultimo decennio le nostre commissioni, succedutesi nei vari anni, si sono attivate, con i suggerimenti ed il contributo di molti soci, per sempre meglio generare innumerevoli iniziative.

Al di là dei progetti storici (End Polio, Villaggio SOS, Banco Alimentare, Casaliò, legalità, Borse di studio per orfani di militari e forze di polizia, ecc.) che caratterizzano il nostro Club, nell'ultimo decennio meritano di essere ricordati:

Laser ottico per l'Istituto Fatebenefratelli

Il club ha donato all'Istituto Fatebenefratelli, centro neonatale, con il concorso di altri sei Club Rotary romani, un laser elettronico di ultima generazione, per l'identificazione e la cura di retinopatie di neonati. Il laser è molto versatile in quanto può essere usato sia in camera operatoria che nei reparti.

Il progetto ha beneficiato di una sovvenzione globale.

Il progetto "Anche gli angeli giocano"

Si è trattato della realizzazione della pavimentazione dell'area giochi dell'Ospedale pediatrico "Bambino Gesù" di Roma.

PROGETTO ANCHE GLI ANGELI GIOCANO
(Progetto del 2014/15 portato a termine e inaugurato nell'anno 2015/16).

Grandi riconoscimenti per grandi progetti: Il Governatore Pino Perrone e il Presidente Internazionale Ravi Ravindran, durante il Suo incontro con il Distretto 2080 sceglie il progetto "Anche gli angeli giocano", simbolo dell'attività rotariana del Club Roma Est con il Rotaract Roma Est che ha realizzato la pavimentazione dell'area giochi presso l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma.

Il progetto Nemo

Con il progetto Nemo il Club Rotary Roma est ha inteso fornire spazio e strumenti, presso il Policlinico Gemelli di Roma, per la presa in carico pneumologico di malati di SLA, SMA, con patologie neuromuscolari degenerative.

Il nostro Club, in associazione con altri sodalizi rotariani, ha pertanto provveduto alla fornitura, per uno spazio dedicato presso il Policlinico Gemelli, della strumentazione necessaria alla riabilitazione respiratoria, al fine di agevolare le necessità fisioterapiche del paziente con patologie neuro muscolari, in ogni fascia di età, per migliorarne la qualità di vita e sopravvivenza.

In particolare, con la creazione dell' "Area Respiro" si ha la possibilità di individuare precocemente le alterazioni respiratorie ed offrire

Pozza Dacci M. 05/03/2021. Diritto riservato

soluzioni che possano ridurre i problemi e migliorare la qualità di vita dei malati con un percorso di assistenza ospedaliera e domiciliare.

L'area è stata inaugurata ad agosto 2017 ed è stata realizzata con il concorso di vari Club romani, e anche di Rotaract e Interact.

PROGETTO AREA RESPIRO CENTRO CLINICO NEMO PRESSO PLO. GEMELLI (anno 2016/17): Fornitura presso uno spazio dedicato presso il Policlinico Gemelli di Roma della strumentazione necessaria alla riabilitazione respiratoria (di cui tale centro ha bisogno) per migliorare la presa in carico fisioterapica del paziente con patologie neuro muscolari in ogni fascia di età, e per migliorarne la qualità di vita e sopravvivenza. La realizzazione è stata resa possibile dal Progetto a Sovvenzione Globale del Rotary International, avviato dal Rotary Club Roma Est e dal Rotary Club San Marino, ai quali si sono affiancati i Rotary di Roma e del Lazio: Roma Appia Antica, Roma Capitale, Roma Cassia, Guidonia Montecelio, Latina Monti Lepini, Roma Nord, Roma Nord Ovest, Roma Sud con i Rotaract Roma Est, Roma Eur e Interact Roma Est.

Bozza Doc. n. 05/09/2021 - Distribuzione riservata

Telefono d'argento

Sportello assistenza anziani di Roma

Progetto "SOLESOS"

Contributo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico per il Villaggio SOS di Roma

Progetto 2 "Call center ospedale San Gallicano di Roma"

Realizzazione del call center per il servizio di assistenza agli anziani della Comunità di S. Egidio.

Nell'ultimo anno abbiamo riflettuto sulla storia dei nostri progetti, dalle varie raccolte fondi (burraco, rappresentazioni musicali e teatrali, riffe, ecc.), al contributo professionale dei Soci, alla storia dei loro sviluppi, ed alla continuità nei vari anni a seguire. Abbiamo convenuto, per il futuro, di dare un indirizzo più strategico ai nostri progetti. Ne sono scaturite in due linee guida:

- i progetti devono avere la caratteristica della continuità, con un orizzonte temporale di almeno 3 anni;
- i progetti devono basarsi su una concentrazione di sforzi e fondi per potere generare azioni durature di maggior rilevanza.

Abbiamo pertanto, come primo passo in questa direzione, varato due progetti:

- Roma e le sue vie d'acqua
- L'alimentazione conoscitiva con particolare riguardo alla dieta mediterranea

Che saranno illustrati, in questo libro dei 60 anni, dai relativi ideatori.

Bozza Dott. M. 05/08/2021. Diffusione vietata

60 anni di iniziative del Roma Est per valorizzare il patrimonio culturale di Roma Capitale

Tatiana Kirova

Sfogliando l'interessante e ricco repertorio del volume che documenta le attività del Club Roma Est nei suoi primi 50 anni di attività, si ritrovano le diverse azioni realizzate nel campo del restauro artistico, come alcune pale d'altare di rilevante importanza, o episodi urbani come la fontana cinquecentesca di Piazza Colonna o alcuni interventi architettonici come quello sull'Ara Pacis nella Capitale.

Si tratta di un contributo alla città che la cultura del tempo riteneva importante, restaurando, di fornire in modo più adeguato progetti di servizio rotariano per la comunità e di lasciare una traccia del buon operare.

Uno dei più significativi esempi di questi interventi, ancor oggi valido contributo alla riscoperta della storia millenaria della città, è stato sviluppato secondo tecniche digitalizzate all'avanguardia in quel periodo con la ricostruzione virtuale del monumento della "Meta Sudans" vicino al Colosseo, intrapresa dal Club per celebrare i suoi 40 anni. Tale iniziativa è rimasta non solo nella memoria dei Rotariani, ma è stata ripresa, vent'anni dopo, dal Progetto sulla "Valorizzazione di Roma Città UNESCO", da me promosso con l'adesione della maggior parte dei Club rotariani romani.

Il monumento della Meta Sudans segna simbolicamente, come pietra miliare, l'inizio e il caposaldo di misurazione delle Vie Consolari romane, che si dipartono da qui per creare un sistema infrastrutturale per tutto il territorio dell'Impero romano, ancora sostanzialmente in uso fino ai nostri giorni.

Sono già passate più di tre annualità dallo studio da me coordinato sull'intero territorio della città di Roma e dello Stato del Vaticano, (sito

Rozza Duci M. 05/08/2021. Diffusione vietata

Barca sul Tevere dopo Ponte Milvio con la cupola di S.Pietro sullo sfondo. E. Roesler Franz, 1890.

transfrontaliero UNESCO), sviluppato con il rotariani e i docenti della Sapienza di Roma e presentato al Convegno Internazionale del Rotary delle Città Europee UNESCO, a Zamosc in Polonia, sede ospitante dell'iniziativa.

La Conferenza e i Poster presentati in quell'occasione hanno visto impegnati nella realizzazione, oltre la maggior parte dei club romani, i docenti e i ricercatori del settore dell'Università la Sapienza. In tale occasione è stato presentato l'innovativo approccio, secondo la metodica applicata nel Piano di Gestione delle Città dell'UNESCO, che è stato considerato dalle Università polacche (Cracovia, Lublino, Varsavia) il modello di riferimento per i loro Siti.

Roma, con i suoi monumenti, con il suo Paesaggio identitario nei quartieri storici, con il suo fiume e i suoi ponti, si è dimostrata un prezioso scrigno per scandagliare, come in un laboratorio a cielo aperto, le sue peculiarità.

Il territorio della Campagna Romana, tanto illustrata dai pittori del Settecento e dell'Ottocento del Gran Tour, con le sue Vie d'Acqua, (Tevere e Aniene), ha fornito importanti testimonianze, in particolare

Rozzi Doc. M. 05/03/2021. Diffusione vietata

Paesaggio archeologico urbano: vista del Foro Romano dal Campidoglio.

Paesaggio urbano rinascimentale/barocco: piazza Navona.

Bozza Del 05/03/2021. Vietata

con parti dei suoi acquedotti e le rovine archeologiche sparse nel verde storico dei poderi agricoli ancora sopravvissuti del territorio intorno a Roma.

Il lavoro da affrontare è ancora immenso e lo scandaglio per singoli ambiti e periodi storici alla riscoperta della Roma Imperiale, di quella Medioevale, Rinascimentale e Barocca fino ai quartieri post-unitari di Roma Capitale richiederebbe forze lavoro sicuramente più importanti di quelli a disposizione per il nostro progetto. Solo quest'anno, grazie al maggior apporto di studiosi rotariani, giovani e professori specializzati nel settore, è stato possibile approfondire e sviluppare più a fondo alcune parti della città proponendo Best Practices e Progetti strategici, con borse di studio per giovani laureati, promosse dai club rotariani romani per realizzare i diversi progetti individuati.

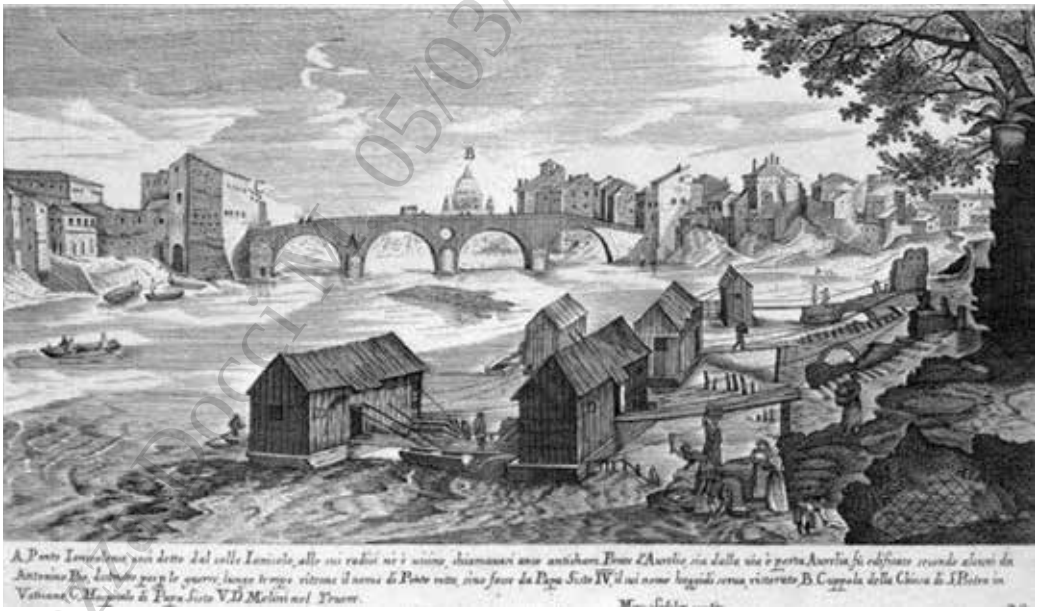
Ad esempio, per la Basilica di S. Maria in Trastevere, è stato individuato l'antico percorso che i pellegrini nel periodo medioevale percorrevano sull'Aurelia Vetus, via Consolare già presente in fase repubblicana. Gli altri Club romani che partecipano al progetto insieme al Roma Est, con il mio coordinamento scientifico e operativo presenteranno quest'anno anche la valorizzazione del Patrimonio Immateriale, con la riscoperta e la valorizzazione dei Caratteri Identitari, in particolare quelli delle produzione artigianali collegate all'annuale sagra della "Festa de Noantri", con la "Madonna Fiumarola" portata in processione ogni anno sul Tevere Rotary Roma).

Gli altri Club partecipanti, come il Roma Polis e Roma Tevere, forniranno altre Best Practices per il Piano di Gestione di Roma Capitale con l'individuazione di itinerari multireligiosi e multietnici delle Vie d'acqua e di Terra intorno al fiume Tevere, come ad esempio il progetto per la valorizzazione dell'Isola Tiberina, tra il quartiere ebraico e la Roma medioevale delle case di Trastevere con il complesso Ospedaliero di San Giovanni di Dio e l'antica chiesa e convento di San Bartolomeo all'Isola.

Ma è attraverso il Riconoscimento e la Valorizzazione dell'Identità Culturale, in particolare delle sue Vie d'Acqua (Tevere e Aniene), che il progetto acquista la sua dimensione territoriale allargandosi a altri siti UNESCO, come Cerveteri e Tarquinia, testimoni d'eccellenza della

Poza Dozzi M. 05/03/2021. Diffusione vietata

Veduta dall'alto dell'Isola Tiberina con il complesso ospedaliero del Fatebenefratelli, San Bartolomeo, i ponti Fabricio e Cestio e l'area del Ghetto ebraico con la Sinagoga.



I mestieri lungo il Tevere. E. Saleder, Veduta del Tevere con ponte Gianicolense e mulini sulla sponda del fiume, 1600-1650.

Bozza Bocci 05/03/2021. Diffusione vietata

grande civiltà Etrusca, percorrendo il territorio laziale fino a Tivoli, dove Villa Adriana, Villa D'Este e Villa Gregoriana forniscono l'unico esempio di città che vanta tre siti UNESCO e dove il Club Rotariano locale, anch'esso partner del Progetto per l'identificazione e valorizzazione del Paesaggio Culturale e del Paesaggio Storico Urbano, ci fornisce un'importante contributo alla globalità del nostro Progetto.

Molti decenni sono passati prima di approdare ad un progetto di queste dimensioni. Con orgoglio il nostro Club può oggi rivendicare questo ruolo, non solo in casa rotariana ma soprattutto per proporlo alle autorità preposte a tutelare e valorizzare il sito UNESCO, candidandoci in tal modo, a diventare interlocutori primari, insieme agli altri Club, agli studiosi e professionisti rotariani e all'insostituibile contributo dei professori e giovani laureati dell'Università di Roma "La Sapienza".

È nostra intenzione, nell'anniversario dei Sessant'anni del Club Roma Est, rendere itinerante nei diversi municipi di Roma le risultanze dei nostri progetti, sulle diverse parti della Città, con le costanti ambientali dei paesaggi culturali e paesaggi storici urbani del Fiume Tevere, inteso come tessuto connettivo per l'intero progetto. Il Tevere è, infatti, il protagonista, spesso oggi reso invisibile e dimenticato pur se caratterizzante gli ambiti centrali della Città. Con esso è possibile ricomporre i fili della storia millenaria di Roma "Caput Mondi", memoria e testimonianza per gli abitanti e notevole risorsa per un turismo culturale consapevole e adeguatamente informato dei luoghi che i turisti stanno visitando.

Si potrà dire perciò, celebrando i Sessanta anni del Roma Est, che è passata tanta acqua sotto i ponti del Tevere cittadino, ma non invano, perché i rotariani, con la loro etica del servire il prossimo e di fornire un valido contributo alla comunità, hanno applicato il motto di quest'anno "Il Rotary crea Opportunità", intendendo aprire nuove porte ai giovani, stimolando la loro creatività e fornendo un innovativo bagaglio culturale di formazione per ciascuno di essi con l'aiuto del lavoro di equipe e con i nuovi strumenti professionali messi a loro disposizione, più adeguati alla complessità della nostra attuale società.

Bozza Doc. M. 05/03/2021. Diffusione vietata

Far crescere Roma non è solo restauro

Mario Docci

Rozza Docci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

1. La pala di Altare dei Venusti

Nel volume che celebra i 50 anni del Rotary Roma è pubblicata un colloquio del Curatore Marco Ravaglioli con il sottoscritto dal titolo: *Restauri un modo per servire la Città,* dove di passava in rassegna i numerosi interventi del nostro Club nel restauro delle opere d'arte nel patrimonio pubblico di Roma dai Musei Capitolini alla Galleria Nazionale di Arte Antica di Palazzo Barberini. Negli anni novanta del secolo scorso il Rotary romani si resero conto che uno degli obiettivi del Servizio Rotary per la Città, era quello di contribuire alla conservazione, sia pure limitata a poche opere, per contribuire non solo alla conservazione diretta delle opere, ma per promuovere una nuova sensibilità dei cittadini romani per il loro patrimonio artistico.

Questo periodo sembra oggi molto lontano, grazie anche all'accresciuta sensibilità dei cittadini romani verso il loro patrimonio, ma nel frattempo sono accaduti altri avvenimenti che, da un lato hanno consentito a Roma Capitale e allo stato della Città del Vaticano, di ottenere che *Roma entro le mura Aureliane* e la *città del Vaticano,* con alcune due dipendenze, le sue *Basiliche di San Paolo* e di *San Giovanni* e una porzione limitrofa a *Santa Maria in Trastevere*, sono state dichiarate dall'UNESCO, Patrimonio mondiale dell'Umanità. Questa porzione di due Città integrate tra di loro, a partire dal 2016 hanno finalmente un Piano di Gestione che prevede una serie di azioni, volte a conoscere, valorizzare e conservare quest'area urbana che contiene una quantità incredibile di straordinari manufatti, ma anche di un tessuto urbano, caratterizzato dal sul fiume Tevere.

Pala di Altare raffigurante "La Madonna con Bambino tra i santi Pietro e Paolo" sullo sfondo di Roma, dipinta sul ardesia da Marcello Venusti nel 1577-78. Appartamento dei Conservatori dei Musei Capitolini, (Restauro del Rotary Roma Est).

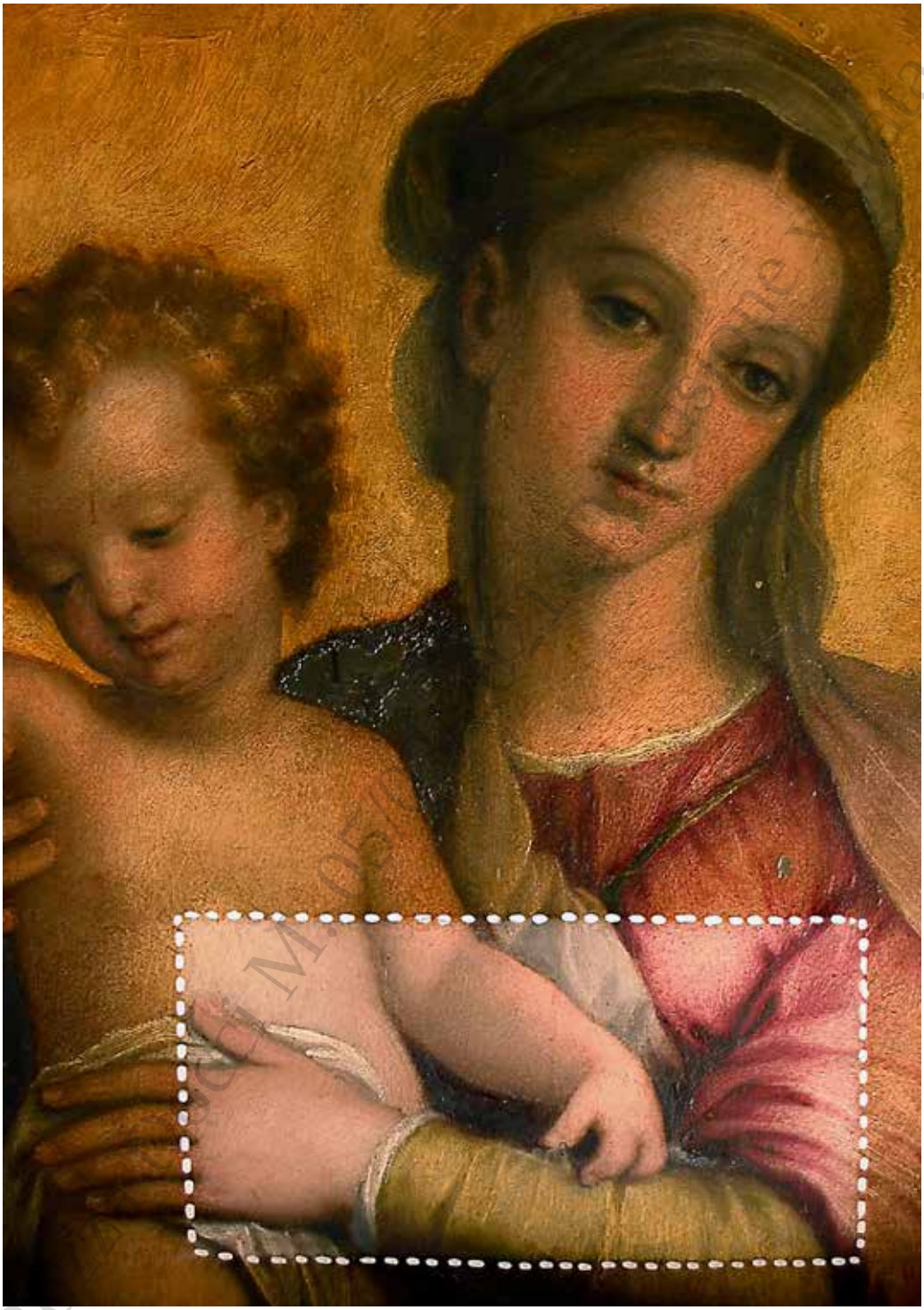
Bozza Pagina 05/03/2021. Diffusione vietata

Purtroppo dal quel lontano 2016, il Piano di Gestione non è stato applicato e a quando è dato di vedere, non vi sono state messe in atto le previsioni del Piano di Gestione, senza tener conto degli impegni presi con l'UNESCO, né il Comune di Roma ha dato notizie sulla Gestione del Piano alla qualche è stato delegato anche dallo Stato Vaticano. I Rotariani romani più sensibili che amano la loro città, si sono accorti, come negli ultimi decenni, che nella parte della città che coincide con il perimetro tracciato per delimitare il Patrimonio dell'Umanità, vi sono stati gravi azioni di degrado derivanti da molte azioni, il traffico, lo stato di abbandono della manutenzione di alcuni edifici: le buche nelle pavimentazioni stradali, ma soprattutto l'assenza di manutenzione del verde urbano, di cui Roma è sempre stato ricca. Come se non bastasse, le attività commerciali, con insegne, con chioschi e con altri oggetti per pubblicizzare le loro attività (come nel caso degli orologi), hanno alterato la spazialità urbana in molto grave, tanto che alcune piazze non sono più riconoscibili.

Purtroppo il vivere quotidiano dei cittadini rimani, ha fatto si che anche loro hanno contributo a questo disastro, ad esempio mettendo sulle facciate e nei cortili dei palazzi storici, condizionatori, canne fumari, fili per stendere i panni, ecc. Ma anche la mancata manutenzione delle dei prospetti esterni degli edifici, o l'abbandono di oggetti di scarto nelle strade secondarie, contribuisce a questo intollerabile degrado. Purtroppo la sensibilità di molti cittadini romani, se è abbastanza elevata per le Opere d'Arte e per i Monumenti importanti, non è altrettanto sensibile per la città e per il suo paesaggio culturale. Proprio per questo stato di cose, il Rotary Roma Est, già all'inizio di questo nuovo secolo, ha pensato di avviare un'azione volta a sensibilizzare i cittadini, ma anche alle autorità comunali, attraverso conferenze e convegni ai quali erano presenti anche i rappresentanti del Comune di Roma.

Ricordo a titolo di esempio, il Forum del 2003 dal titolo: *Mobilità e Ambiente*, nel quale io presentai una relazione dal titolo: *Architettura e Mobilità,* nella quale esponevo il degrado della città di Roma dovuta a una serie di elementi introdotti nello spazio urbano, in modo irreparabile alterandolo.

Pozzi Dott. M. 05/03/2021. Diffusione vietata



Pala del Venusti dettaglio, Madonna con Bambino con tassello di pulitura durante il restauro.

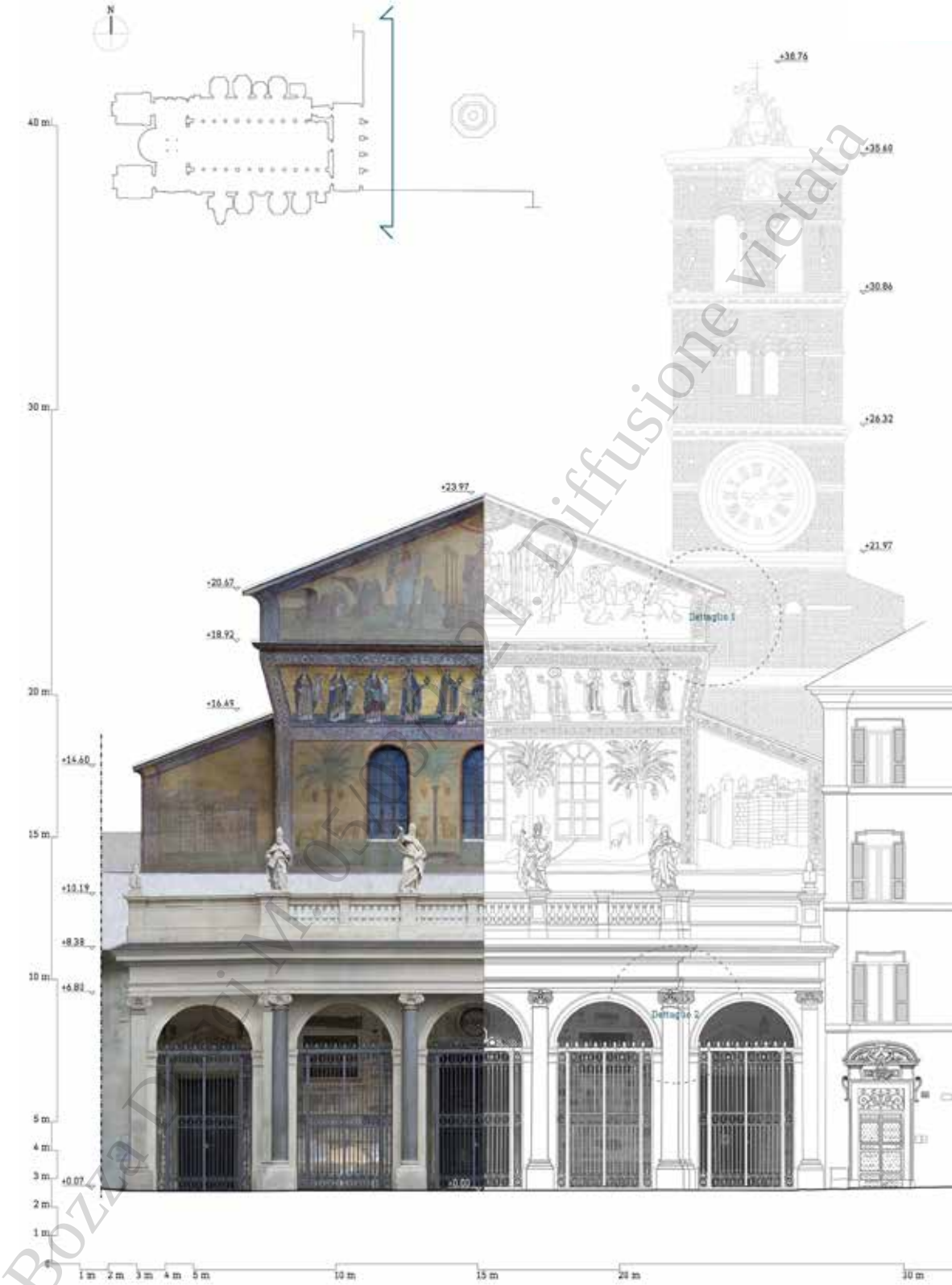
2. Rilevamento, Basilica di S. Maria in Trastevere

Senza citare tutte le altre conferenze rotariane su questo argento, ma a titolo di esempio nell'anno Rotariano 2015/16 era stata creata una Commissione per: *L'Innovazione, la Valorizzazione e la Conservazione urbana,* volta proprio ad operare per divulgare la cultura urbana, al fine anche di fornire uno stimolo per gli amministratori della città.

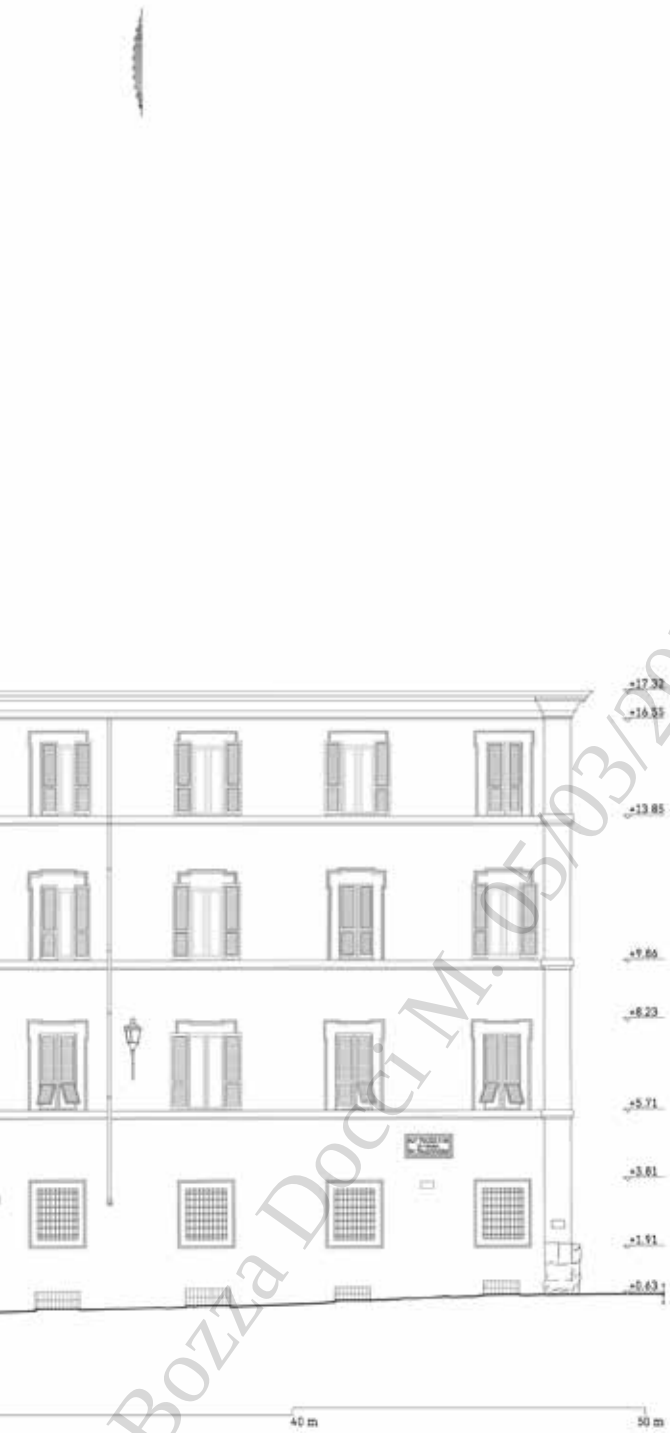
Nel 2018, grazie alla Prof. Arch. Tatiana Kirova, capogruppo e coordinatrice scientifica del Progetto, consulente UNESCO oltre che socia del nostro Roma Est, nella primavera di quell'anno partecipammo con il nostro Club all'iniziativa Rotary Roma UNESCO promosso dal Rotary Foro Italico, per dare un contributo diretto alla città di Roma e al suo Patrimonio Mondiale. Il nostro Club, forte dell'apporto della Prof.ssa Tatiana Kirova coordinatrice del Progetto dei Club romani, sicuramente il maggiore esperto italiano relativamente alle tematiche UNESCO e soprattutto dei Piano di Gestione, inizia la sua fase di Conoscenza su Roma e grazie anche al contributo dei colleghi della Facoltà di Architettura, i Prof. Calogero Bellanca, Emanuela Chiavoni, Alfonso Ippolito e Maria Grazia Turco, con il contributo anche di alcuni giovani architetti operanti nella Facoltà, viene iniziato un lavoro sul campo, che analizza la Core Zone di Roma Capitale per tematiche temporali (Roma Medioevale e Rinascimentale, Roma Barocca, l'Archeologia e verde Storico. Gli esiti sono stati raccolti in una serie di Poster che ci fanno comprendere i punti le qualità ed anche i punti di debolezza di Roma Caput Mundi.

Questo materiale è stato già presentato in una mostra presso la Facoltà di Architettura di Piazza Borghese (La Sapienza Università di Roma) e successivamente a Zamosc (Polonia). Il passaggio successivo del progetto è stato quello di avviare, sotto la guida della nostra socia Tatiana Kirova, una fase di analisi sul rapporto tra Roma e il suo Fiume che recentemente è stata finanziata dal Distretto Rotary 2080. Gli obbiettivi finali di questa attività sono tre, il primo è quello di sensibilizzare i cittadini romani alla cultura della città e quindi ad una maggiore attenzione per il rispetto dei valori identitari del patrimonio

Roma Doc. M. 05/08/2021 - Diffusione vietata



Bozza Prot. IM 0519/21. Diffusione vietata



Rilievo del Prospetto della Basilica di S. Maria, a sinistra proiezione del modello 3D derivante dalla scansione laser, a destra rappresentazione grafica derivante dalla scansione laser (Prof. Mario Docci, Prof. Alfonso Ippolito).

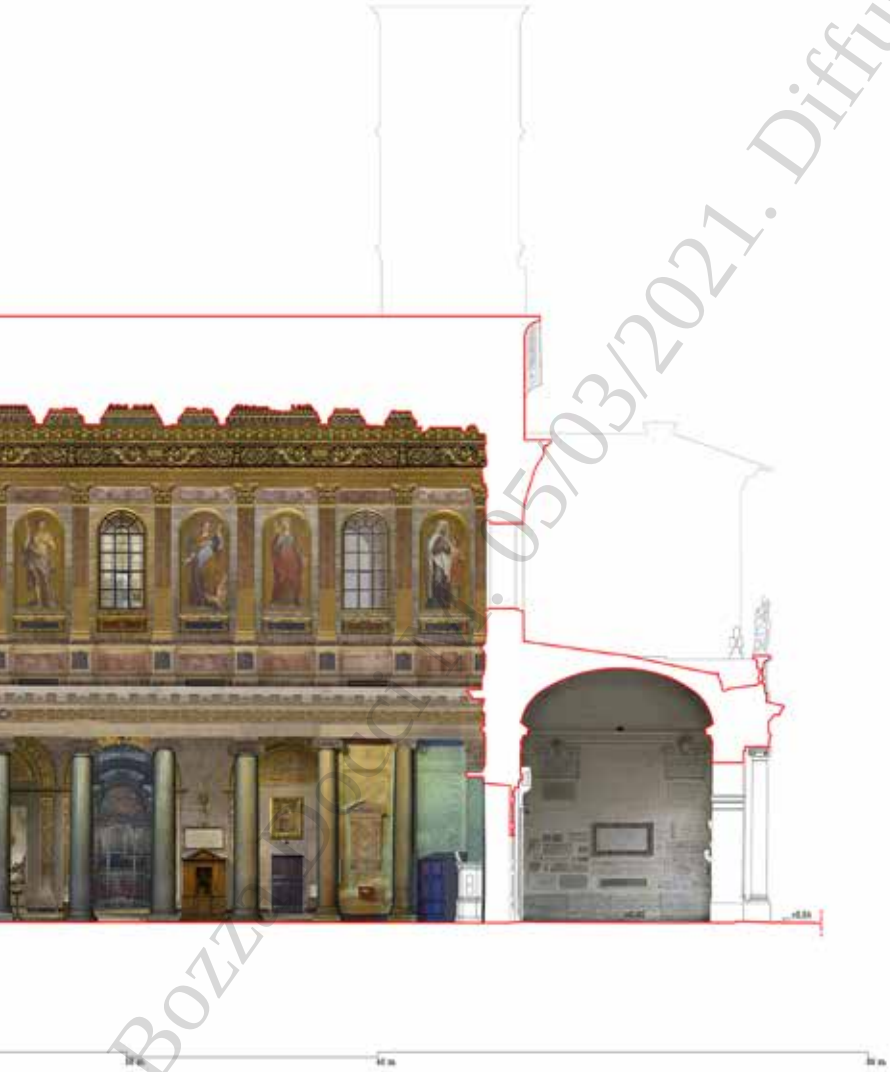
Bozza Docci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

urbano di Roma. Il secondo obbiettivo, è quello di fornire al Primo municipio di Roma un importante materiale per facilitare la lettura della città per i rimani e soprattutto per assicurare al turismo culturale, nuovi percorsi di fruizione della Città Eterna e del suo fiume. Il terzo obiettivo è quello di avviare i giovani, alla formazione nel campo della conoscenza, conservazione e valorizzazione dei Beni Culturali, attività

Bozza Doccia 7/03/2021. Diffusione vietata

che al pari dell'Ecologia ambientale, costituisce il futuro per i nostri giovani e per il nostro paese.

Il Rotary Roma Est seguendo l'evolversi della cultura nell'arco dei suoi 60 anni di vita, ha modificato la sua azione passando dal restauro delle opere d'arte, alla Conoscenza e alla Valorizzazione del Patrimonio storico Urbano di Roma Capitale.



Rilievo della Sezione longitudinale della navata centrale proiezione del modello 3D derivante dalla scansione laser. (Prof. Mario Docci, Prof. Alfonso Ippolito).

Bozze Doc. 05/03/2021. Diffusione vietata

Bozza Docci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

Alimentazione conoscitiva: ovvero l'uomo è ciò che mangia?

Italo De Vitis

È la domanda che da secoli ci poniamo per sapere se e quanto l'alimentazione influenza il nostro divenire. E mentre da più parti si cerca di dare una risposta, la gente comune sperimenta disturbi digestivi vaghi come gonfiore, astenia, sonnolenza post prandiale per cui ritiene di "non tollerare" qualche alimento.

Da qui un pullulare di diete che, a torto o a ragione, coinvolgono le nostre scelte alimentari, e influenzano, qualche volta pesantemente, le nostre scelte nutrizionali, chiamando in causa di volta in volta questo o quell'alimento.

Ecco quindi che sabato 28 Settembre a Rieti nella fiabesca cornice di Villa Potenziani e in interclub con il locale club rotariano ha preso l'avvio il programma ALIMENTAZIONE CONOSCITIVA, il progetto che nelle speranze dovrebbe durare 3 anni: non si tratta di un corso di dietetica né tanto meno di

Prof. Italo De Vitis: apertura dei lavori del Progetto Alimentazione Conoscitiva. Rieti 28 Settembre 2019 Interclub con il Rotary Roma Est e il Rotary Club di Rieti.

Rozzi Dodi M. 05/03/2021. Diffusione vietata

cucina, ma il tentativo di capire cosa è un alimento come "cresce", quali interazioni positive o negative può avere con il nostro organismo e quindi dare, se possibile, indicazioni su cosa e come scegliere.

Perche l'alimento è importante per nutrirci e per mantenere la salute nella sua interezza come stato di equilibrio psicofisico e non solo come semplice "assenza di malattia".

Ma per ottenere degli alimenti equilibrati bisogna partire dalle origini, dall'ambiente in cui vengono coltivati e nel modo in cui sono conservati per giungere sulla nostra tavola. Aspetti questi che sono stati messi a fuoco grazie alle varie collaborazioni che verranno sviluppate nel corso del progetto stesso. In particolare, si vuole approfondire:

- il rapporto tra il bene – come alimento – e il male – come causa di patologie – tra grano e uomo;
- l'ambiente esterno e le variazioni climatiche con le nuove opportunità del futuro in agricoltura in collaborazione con il CREA (prof. M. Donatelli);
- l'habitat interno, il microbiota come elemento catalizzatore indispensabile per raggiungere e mantenere uno stato di "buona salute" (Prof. A. Gasbarrini, Cattedra di Gastroenterologia Università Cattolica del Sacro Cuore).

In tal senso il progetto si propone di verificare direttamente la veridicità di tante mode e diete che proliferano al giorno d'oggi, spesso senza veri fondamenti scientifici. Le caratteristiche nutrizionali dei singoli alimenti e il loro impatto sul nostro organismo verranno valutate presso l'Unità Operativa dello studio dell'Assorbimento Intestinale presso la Fondazione Policlinico Gemelli, diretta dal Prof. Italo de Vitis.

E quindi vorremmo capire se l'uomo è realmente ciò che mangia ed è per questo che il rispetto della salute di ogni singolo uomo deve necessariamente partire dal rispetto dell'ambiente in cui nasce e si sviluppa l'alimento: nel nostro progetto a carattere esemplificativo ne verranno trattati tre, il grano, l'olio, il latte. Alimenti questi che dovrebbero essere per tutti noi alleati e amici, e non trasformarsi in subdoli nemici.

Quindi, la cura della salute non deve prescindere dall'alimento che, a sua volta, non può prescindere dalla cura dell'ambiente!

Bozza Ducci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

E in questo senso il ruolo del Rotary potrebbe essere di un "agricoltore attivo": quello, cioè, che semina e segue passo passo la crescita del seme fino a raccoglierne il frutto.

Dal progetto difatti potrebbero derivare due corollari.

1) Il cibo e buona (sana, gustosa, varia) tavola sono espressione viva e vitale della cultura di un popolo: la CUCINA vissuta e interpretata come arte nell'alimentazione; e la nostra DIETA MEDITERRANEA – cibo

Un fase dei lavori del Convegno Alimentazione Conoscitiva, ovvero alimenti amici o subdoli nemici?

Rotary Club Roma Est 10/03/2021. Diffusione vietata

per poveri che diventa stile di alimentazione salutare per tutti – che potrebbe diventare dieta del Mediterraneo come elemento di aggregazione che supera le barriere culturali politiche o religiose tra i popoli che si affacciano nell'area del Mediterraneo (aggregazione tra club rotariani per la riscoperta di sapori condivisi).

2) Da ultimo con questo progetto vorremmo provare a "seminare" anche un nuovo concetto: se il rispetto dell'ambiente è fondamentale per lo sviluppo di una agricoltura "pulita", per ottenere dei risultati credibili e spendibili per la salute dei nostri figli e delle generazioni a venire occorre sviluppare anche una economia "verde": nel club non mancano le professionalità che possano cercare di porre le basi di una vera economia GREEN, "circolare" che si sforzi di aiutare concretamente tutte quelle aziende che tentano di ottenere e con molta fatica dei prodotti sani e che contribuiscano a mantenere sano l'utilizzatore finale: l'UOMO!

Esposizione di opere d'arte del Mangiare.

Bozza Doc. M. 05/03/2021. Diffusione vietata

La Salute nel piatto, conviviale con la partecipazione dello Chef Luigi Rube Gallo, tavolo presidenziale.

L'appuntamento di Rieti è stato il primo di una serie di prossimi eventi che dovrebbero dare una veste concreta ai concetti sopra esposti.

Bozza Dotti M. Copia Diffusione vietata

Bozza Docci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

Il Villaggio SOS merita un sostegno di lunga durata

Aldo Ramondelli

Rozza Dozzi M. 05/03/2021. Diffusione vietata

Nel mio anno di presidenza (2006-2007), ho avuto la possibilità di vedere più da vicino il Villaggio SOS e di occuparmi in prima persona anche di questo.

Nelle varie attività di supporto al territorio di cui si occupa il Club, una delle più durature nel tempo è sicuramente il Villaggio SOS. Negli ultimi anni, i Presidenti sono stati presi da tante diverse realtà nel mondo che cambia così velocemente che – forse – non è stata data la giusta rilevanza ad iniziative come questa. Pertanto, a mio avviso, vale la pena di spendere qualche parola per presentare ai nuovi soci del Club questa realtà che è nel nostro territorio da tempo e che il Club Roma Est, unitamente ad altri Club di Roma, supporta.

Il Villaggio SOS di Roma opera nel territorio dal 1986, e fa parte dell'Associazione SOS dei bambini Onlus, attiva da 60 anni e presente in 133 Paesi. Si tratta di è un vero e proprio villaggio con una serie di casette perfettamente autonome, con due o tre piccole camere da letto, una cucina ed un soggiorno. Nella parte centrale del villaggio c'è un locale più grande che ospita gli uffici e le sale comuni. Un grande spazio all'aperto circonda questi edifici, dove ci sono giochi, campo di calcio e altre strutture comuni.

Lo scopo di questo villaggio è quello di dare una vera e propria "famiglia allargata" a ragazzi che sono stati allontanati, anche se solo temporaneamente, dalla loro famiglia di origine dall'Autorità Giudiziaria per i più svariati motivi. Il Villaggio, per questo, ha diritto ad un contributo statale per ogni ragazzo ospitato.

L'età di questi ragazzi varia da pochi mesi ai 18 anni. Essi sono al-l0ggiati nelle casette, con una struttura che ricalca la famiglia. C'è una

"mamma" che, a tempo pieno, si occupa di loro, una "zia" che, part-time, va a trovarli a giorni fissi, il direttore che risiede nei locali centrali e che riveste la figura paterna. Vi è anche una assistenza psico-pedagogica che li aiuti a superare le tristi vicissitudini che li hanno visti coinvolti, spesse volte, sin dalla più tenera età.

I bambini, i ragazzi, quando sono in età scolare, vanno alla scuola statale, vengono accompagnati e seguiti negli studi, e secondo le esigenze possono risiedere nella struttura sino ai 18 anni. Successivamente si cerca di inserirli nel mondo del lavoro.

In queste realtà, i bambini che temporaneamente vengono affidati al Villaggio sono aiutati a reinserirsi nelle famiglie di origine, qualora ce ne fosse la necessità.

Il compito dei Club del Rotary che a suo tempo presero in carico il Villaggio è quello di supporto finanziario, ma non solo ricordiamo, anzitutto, che il Rotary non è una associazione assistenziale, né benefica, ma si occupa del "sociale", e, secondo questo aspetto, quello che siamo chiamati a fare nei confronti del Villaggio è supportare e collaborare con le figure "paterne", "materne" e quant'altro, con la nostra presenza materiale, di riferimento, di "affetto". Siamo chiamati quindi, da rotariani, a dedicare un po' del nostro tempo per essere presenti di persona presso questi ragazzi.

Nel corso del mio anno, essendo viva questa tradizione, nel Roma Est c'era un gruppo di soci che si incaricavano di tenere i contatti con il Villaggio, che andavano regolarmente a visitarlo e sentire le loro necessità. Partecipavano alle riunioni del direttivo e, laddove ce ne fosse bisogno, intervenivano con il nostro supporto finanziario.

Nelle feste tradizionali, e specialmente a Natale, siamo stati presenti, supportati dalle nostre mogli, allestendo una festa natalizia completa di albero, buffet e regali per tutti i ragazzi.

Alcuni club, storicamente, si occupano di accompagnare i ragazzi, sempre con la supervisione dei responsabili, in gite, visite culturali ed attività ludiche, così da dar loro anche la visione del mondo esterno.

Potrei continuare entrando nel dettaglio di questa organizzazione, di questa struttura, ma, qualora si decidesse di riprendere questa iniziativa, si dovrebbe, a mio avviso, vedere se nel tempo questa sia

Rozza Dotti M. 05/03/2021. Diffusione vietata

variata e come possiamo continuare ad esserle utile. Certamente sono rimasto molto colpito dal Villaggio SOS, e, quando ho potuto entrare nella sua realtà, ho pensato che questo nostro supporto rientrasse nella vera e propria azione rotariana. Il Villaggio è nel nostro territorio, e noi possiamo donare le nostre capacità professionali ed umane: esso costituisce, sia pur nel suo piccolo, un mattone per rendere più vivibile la vita a tanti bambini e ragazzi, che, altrimenti, sarebbero persi per la Società.

Bozza Docci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

Bozza Docci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

Fare del bene. E farlo sapere Il Rotary Roma Est e la sfida della comunicazione

Luciano Ghelfi
Presidente Commissione Comunicazione, Rotary Roma Est 2020/21

Fare del bene è importante, farlo sapere è anche meglio. Intendiamoci: tantissime sono le storie di atti positivi fatti in silenzio, senza sbandierarli. Ma qui è diverso: non si tratta di vanità, o di volersi mettere in bella mostra. Si tratta piuttosto della possibilità di fare sapere che un mondo migliore è possibile. Di essere, insomma, di esempio, con la speranza di innescare un circolo virtuoso.

Il Rotary nasce per questo, per servire al di sopra di ogni interesse personale. Far sapere quel che facciamo, nel nostro Roma Est come in qualsiasi degli oltre 33mila club sparsi in ogni angolo del mondo, diventa allora decisivo per non fermare la catena della solidarietà.

Nel mondo della comunicazione vige però da sempre la regola aurea che a far notizia sia l'uomo che morde il cane, e non il contrario. Il male fa notizia, il bene molto meno.

Per tutte le organizzazioni impegnate nel sociale, e il Rotary è la prima e la più antica di service nel mondo, la sfida da oltre cent'anni è quindi di "bucare" la regola del cane, fare notizia con azioni positive. Cambiamo le epoche, cambiano gli strumenti, ma non l'ambizione rotariana di far sapere che c'è una società solidale, che si può fare. Valeva all'epoca delle rotative e dei giornali composti a piombo. Vale allo stesso modo oggi, nell'era di internet e dei social.

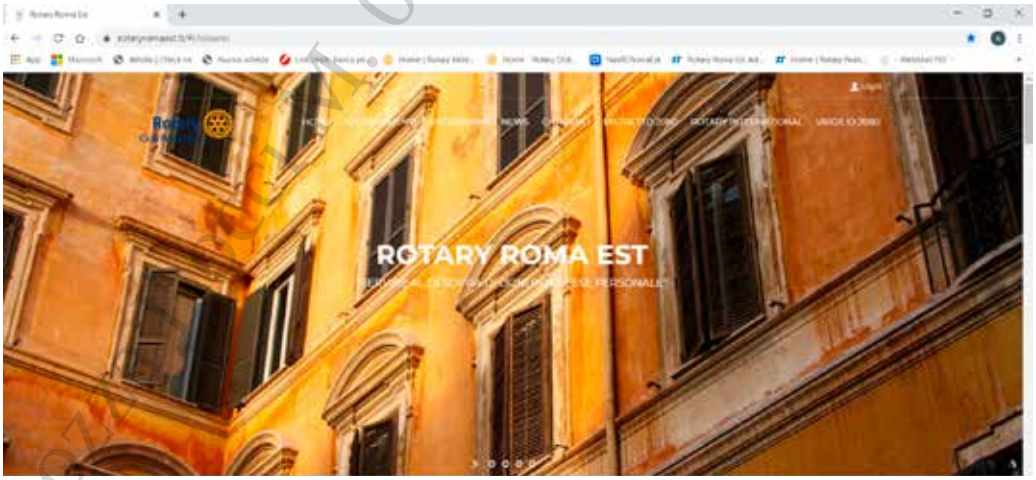
Ecco allora che anche nel Roma Est costante è stata l'attenzione alla comunicazione, quella esterna, come quella interna, per coinvolgere quanti più soci possibili nella vita del club, nei suoi appuntamenti e nella realizzazione dei suoi progetti. Oggi i bollettini tirati al ciclostile e imbustati sono finiti nella soffitta dei ricordi. Ma ci sono stati, e hanno rappresentato capisaldi dell'informazione, soprattutto di quella interna.

Rozza Dolci M. 05/08/2021. Diffusione vietata

Ora inchiostro e francobolli hanno lasciato posto a un moderno sito web, rivisto proprio di recente per renderlo adeguato all'uso attraverso gli smartphones, insieme alla presenza sui principali social networks, e alle comunicazioni rapide attraverso le email, o i servizi di messaggistica istantanea.

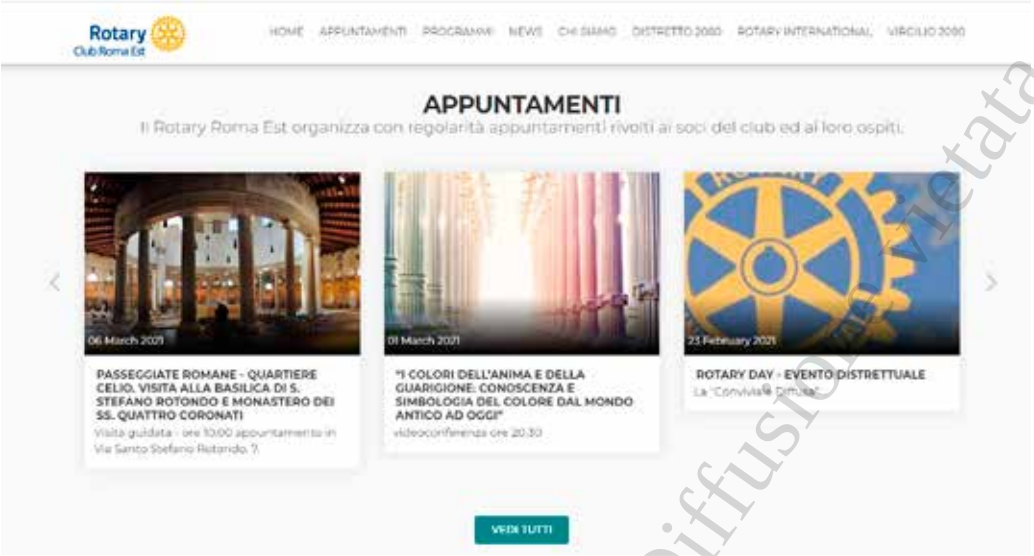
In questa operazione di costante rincorsa ai tempi che cambiano si sono alternati soci dotati di professionalità specifica e di grandissima passione. Un solo nome per tutti, il past president. Carlo Dotti, recentemente scomparso, cui si deve la realizzazione del primo sito internet del club, il suo costante aggiornamento, e la documentazione fotografica di decenni interi della vita associativa del Roma Est. Attraverso il suo ricordo, in occasione dei 60 anni di vita del nostro sodalizio, il grazie raggiunge tutti coloro che hanno contribuito alla sfida di comunicare sempre meglio e sempre più velocemente, in modo di restare al passo con i tempi e con le opportunità offerte dall'avanzamento degli strumenti tecnologici.

Oggi il Roma Est produce un bollettino mensile inviato via email ai soci, che chi vuole può anche stampare. In più è presente su Facebook e su LinkedIn, i social ritenuti più adeguati alle nostre esigenze. E i social network consentono di scavalcare l'intermediazione dei mass media tradizionali, per raggiungere un vasto pubblico. Infine, le comunicazioni



La home page del sito internet del Rotary Club Roma Est.

Bozza ROCLM 05/08/2021. Diffusione vietata



Un dettaglio dal sito internet www.rotaryromaest.it

con la segreteria viaggiano veloci attraverso i messaggi di whatsapp e la posta elettronica.

Ma è proprio nell'anno che ha preceduto questo compleanno che il club si è trovato di fronte alla sfida più difficile, la pandemia da coronavirus, che ci ha costretti a malincuore a rinunciare al piacere delle nostre riunioni conviviali. Essere costretti ciascuno a rimanere a casa propria avrebbe potuto essere fatale per un tessuto delicato, punteggiato da rapporti umani come se fossero ricami. In soccorso sono invece venute proprio le moderne tecnologie di comunicazione: aver trasferito online i nostri incontri è stata un'operazione di successo. Un successo che, va detto con sincerità, non era affatto scontato.

Il presidente 2019/2020 Paolo Damiani suona la campana in una delle conviviali virtuali del club.

Sin dal primo momento è apparso chiaro il grande desiderio di restare insieme, di non perdersi, di continuare a confrontarsi. Le professionalità insigni dei soci sono

Bozza Dozzi M. 05/08/2021. Diffusione vietata

state messe a disposizione degli altri, ciascuno per la propria parte, per contribuire a leggere meglio i drammatici avvenimenti che sono scorsi in quei mesi sotto i nostri occhi. E ha funzionato. Abbiamo imparato a usare strumenti nuovi, non si è fermata la crescita individuale. E nelle conviviali online abbiamo anche coordinato quegli interventi di solidarietà che sono l'essenza stessa del Rotary. Non si è fermato il club, ma soprattutto non si sono fermati i nostri progetti, quelli di cui c'era più bisogno.

Rivedersi, per quanto con la limitazione delle distanze e delle mascherine, è stato ancora più bello dopo i mesi duri del lockdown. La comunicazione ha tenuto acceso il club, ha consentito di preservarne l'essenza e le funzioni. Il Roma Est in questo modo ha dimostrato di essere più forte del virus.

La lezione della pandemia rimarrà anche per il futuro: se la comunicazione è fondamentale verso l'esterno, non meno importante si è rivelata all'interno della comunità dei soci. E l'utilizzo di strumenti scoperti nel momento dell'emergenza, come la videoconferenza, potranno tornare utili ancora, sia per coinvolgere periodicamente amici che risiedono lontano da Roma, sia per avere la possibilità di confrontarsi con grandi personalità che magari hanno difficoltà a essere presenti di persona alle riunioni.

La storia del mondo della comunicazione insegna che non necessariamente uno strumento più moderno cancella quello più antico dalla sera alla mattina. Più facile che a lungo tali strumenti convivano, magari adattandosi a esigenze differenti. Come la carta stampata non è stata soppiantata dalla televisione, e la tv non è stata cancellata da internet, così presto arriveranno strumenti più moderni della videoconferenza. La sfida è saperli utilizzare tutti insieme, a seconda delle necessità per perseguire gli obiettivi di servizio del Rotary.

Bozza Dozzi M. 05/05/2021 - Diffusione vietata

Il Rotary all'epoca del digitale

Luciano Alfò
Prefetto Digitale, Rotary Roma Est 2020/21

Sono socio del Rotary Club Roma Est da ormai tre anni, ma ricordo ancora con grande nitidezza le difficoltà da me incontrate quando, curioso di conoscere meglio il Rotary per diventarne parte, ho provato inutilmente a raccogliere informazioni sugli strumenti di comunicazione e social utilizzati nella mia quotidianità lavorativa e non, Facebook, Linkedin, Instagram, blog vari.

Memore di quella sensazione di irraggiungibilità, ricordo ancora la grande emozione che provai quando Paola Paloscia allora Presidente per l'anno Rotariano 2017-18 mi propose di pensare e proporre delle idee su come avvicinare il Rotary ad un nuovo mondo di comunicare con le nuove generazioni ma non solo, oggi basato su quei canali che chiamiamo "Social".

In quel momento ero reduce da una interessante lettura di un documento del Rotary International, che raccontava il perché andare sui social e fra le tante motivazioni che mi avevano colpito c'erano il "costruire la consapevolezza del Rotary nella società", "espandere la comunità oltre il proprio Club" ed infine l'essere gli strumenti e le tecniche più adatte a diffondere e valorizzare i progetti presso la comunità. Proprio il comunicare attraverso i social diveniva quindi elemento centrale della comunicazione dei Rotariani verso l'esterno.

Il primo social che decisi di proporre era il più usato dalla più svariata massa di persone e quindi Facebook che con i suoi 2 miliardi di utenti sparsi per il mondo e la sua facilità di gestione era indubbiamente leader in quell'area.

È chiaro che, come ogni innovazione, l'introduzione di Facebook ha ispirato un intenso dibattito (soprattutto relativamente alla privacy

Roma Dodici M. 05/09/2021. Diffusione vietata

La pagina Facebook del Rotary Club Roma Est.

personale) presso i soci, ma come ogni innovazione importante le difficoltà iniziali sono state sorpassate con attente politiche di gestione della privacy.

In pochi giorni la nostra pagina Facebook era attiva con centinaia di persone delle piu' svariate dimensioni sociali raggiunte dalla nostra comunicazione.

Come si dice l'appetito vien mangiando e sotto l'anno 2018-19, Presidente Alessandra Spasiano, arriva la richiesta di comunicare con maggiore focalizzazione verso il mondo professionale ed imprenditoriale, ecco quindi la decisione di aprire ad un utilizzo del social Linkedin frequentato da oltre 500 milioni di imprenditori, dirigenti e leader di imprese, ad oggi il maggiore e piu' diffuso veicolo social nell'ambito professionale. La nostra pagina è oggi attiva e si rivolge ai professionisti e leader di mercato dei nostri tempi vantando oltre 300 follower e centinaia di persone che ogni giorno leggono i nostri post.

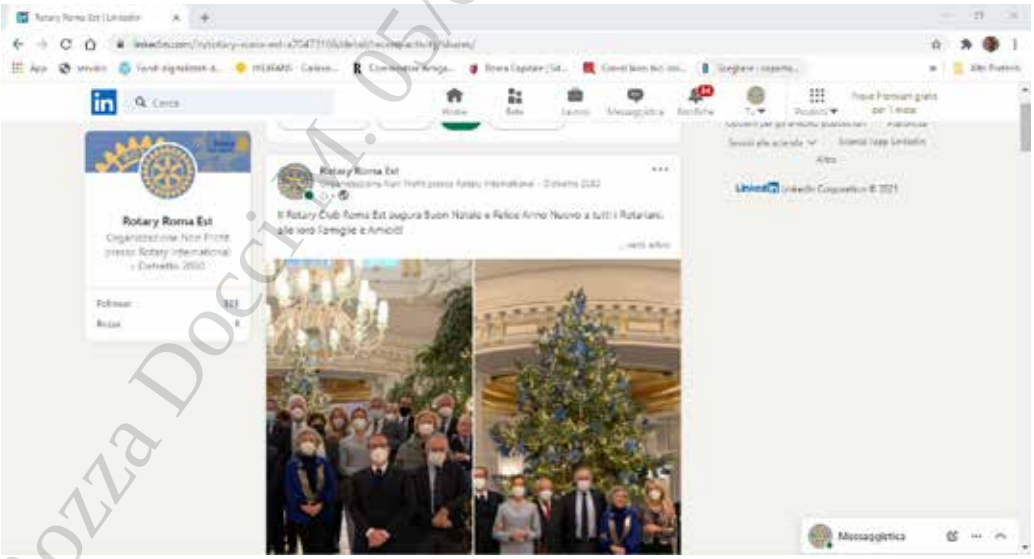
Sulle nostre pagine Facebook e Linkedin sicuramente potremo migliorare creando un comitato editoriale ed espandendo la nostra rete di collegamenti ma siamo fieri di essere uno dei pochissimi Rotary Club ad essere presenti su entrambi questi strumenti di comunicazione.

Arriva l'anno Rotariano 2019-20 Presidente Paolo Damiani e con questo anno arriva purtroppo il Covid-19 che ci allontana tutti dalle

Rozza Dozzi M. 05/03/2021. Diffusione vietata

nostre conviviali e ci relega alla chiusura nelle nostre case. Arriva qui la proposta delle conviviali virtuali che viene presa subito con grande entusiasmo da Paolo Damiani che ne diventa il grande sponsor inserendo e cercando strenuamente contenuti di estremo interesse e rilevanza e che dopo una iniziale ed indubbiamente complicata fase di incremento delle capacità tecnologiche dei nostri soci, ha permesso a tutti i nostri amici Rotariani del Roma Est di incontrarsi, seppur in video, addirittura ogni settimana invece che bisettimanalmente, in conviviali virtuali con una partecipazione media di 40 persone. Inaspettatamente questo modo di interagire che ha permesso ai Rotariani chiusi nelle loro case di incontrarsi, scambiare opinioni, discutere di progetti assieme ha reso il legame tra di loro ancora più forte.

L'anno Rotariano 2019-2020 lo ricordiamo anche per l'introduzione del nuovo sito del Rotary da parte di Andrea Dotti con la supervisione di Luciano Ghelfi rispettivamente membro assieme a me della commissione comunicazione e Presidente della stessa. Funzione del sito che va a sostituire quello curato amorevolmente dal compianto Carlo Dotti, padre di Andrea, a cui in questo momento va il mio e nostro riconoscente e commosso ricordo, diventa il punto di riferimento come "repository"



La pagina Linkedin del Rotary Club Roma Est.

Bozza Doc. M. 05/03/2021. Diffusione vietata

(termine tecnico che indica un deposito, contenitore) della nostra conoscenza e delle nostre immagini, passate, presenti e future.

Oggi ci troviamo di nuovo in una fase critica ma sappiamo che la tecnologia ma soprattutto la nostra voglia di stare Insieme ci aiuteranno a trovare nuove sfide e nuovi traguardi.

Bozza Docci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

Dieci anni di viaggi rotariani alla scoperta del buono del mondo

Diego Mazzonis

Mi è stato chiesto di raccontare, o meglio di ricordare ai Soci i nostri viaggi degli ultimi 10 anni. Premesso che non tutti gli anni abbiamo fatto il viaggio di fine ottobre, o quello di fine maggio, mi accingo a scrivere le "tappe" essenziali di alcuni nostri viaggi, in ordine cronologico.

Ad ottobre 2010 facemmo un viaggio importante alla WORLD EXPO 2010 di Shanghai. Dove fu, per noi Soci del Roma EST, un grande piacere ed orgoglio visitare all'EXPO il PADIGLIONE ITALIA, progettato dal nostro Socio Giampaolo Imbrighi. E molto interessante visitare anche i padiglioni di vari altri Paesi durante i 5 giorni della nostra sosta a Shanghai. Lasciata Shanghai, parecchi Soci visitarono Pechino e Xian. La visita più importante fu quella al famoso "Esercito di Terracotta" a Xian, gigantesca opera del 200 A.C., corredo funebre del primo Imperatore cinese. Con ottomila guerrieri di terracotta, allineati in ordine di battaglia, con carri da guerra e cavalli. A maggio 2013 facemmo un viaggio di 4 giorni in Scozia, in cui il nostro Socio Roberto Giacobbo ci guidò attraverso siti bellissimi: ruderi secolari e abbandonati in un bellissimo paesaggio scozzese. A maggio 2014 fu la volta di 5 giorni a Trieste ed Istria. Visitammo il Castello di Duino, ricco di fascino e di vicende storiche. Poi l'isola di Brioni, nota anche per essere stata la residenza del Maresciallo Tito. Seguì la visita della città di Pola – citata da Dante nel IX° canto dell'Inferno – nota per l'Anfiteatro Romano e varie altre vestigia romane. Poi Rovigno e Parenzo, due autentiche perle del litorale con evidenti influssi dell'architettura veneziana. Rientrati a Trieste, l'ultimo giorno visitammo Aquileia, famosa per il suo prestigioso "tesoro", la Basilica paleo-cristiana, con splendidi pavimenti del IV secolo e affreschi del XI e XIII secolo.

Bozza Dieci M. 05/08/22 - Diffusione vietata

Viaggio a Matera, 2017. Visita a Metaponto.

Ad Aprile 2016 facemmo un viaggio di 4 giorni ai Castelli della Loira. All'arrivo a Parigi, proseguimmo per Tours, città elegante e storicamente importante. Da qui visitammo i Castelli di Chambord, gioiello della Valle della Loira; di Chenonceau, incantevole maniero fortificato del XVI secolo; di Azay le Rideau, il più bel castello rinascimentale della Loira. Al nostro rientro a Parigi, sostammo al Maniero di Clos Lucé dove soggiornò e morì Leonardo da Vinci (fra il 1516 e il 1519).

Nel 2017, dal 2 al 6 Giugno, fu la volta della Bulgaria. Dedicammo il primo giorno alla visita della Capitale, Sofia, e la sua Basilica di Santa Sofia (6° secolo), uno degli edifici di architettura cristiana più importanti nei Balcani. Poi ci trasferimmo a Plovdiv per assistere a Kazanak al Festival delle Rose, famoso da ben 300 anni, con la sua sfilata di carri infiorati di rose coltivate in centinaia di ettari nei dintorni della città. Durante l'Impero Romano fu l'importante centro della Provincia Tracia, e oggi vi si visita un bellissimo anfiteatro romano. Al nostro rientro verso Sofia visitammo il Monastero di Rila (X Secolo), il luogo spirituale più importante per il popolo bulgaro.

Dott. Doggi M. 05/08/2021. Riproduzione vietata

A fine ottobre 2017 facemmo un bellissimo viaggio di 4 giorni a Matera, che nel 2019 è stata Capitale Europea della Cultura!. Visitammo la città con i suoi famosi "Sassi" e i suoi dintorni: Metaponto, importante colonia della Magna Grecia, Montescaglioso, con l'Abbazia di San Michele Arcangelo, il Castello di Lagopesole, dove morì Federico II di Svezia nel 1250 e Melfi, con il suo famoso Castello edificato dai Normanni, che nel 1284 divenne residenza ufficiale della moglie di Carlo II d'Angiò.

A fine Aprile 2018 facemmo il viaggio in Albania e Macedonia, i 2 Paesi così detti "di ponte" tra Oriente ed Occidente. Il tour dell'Albania iniziò a Kruja, importante centro storico dell'Albania, con il suo Castello e il Museo Skanderberg, il "mitico" patriota albanese. Da Kruja ci si trasferì in Macedonia per visitare Ocrida, la sua città più bella e interessante, sulle rive di un lago. Rientrati in Albania, si visitò il Castello di Beratcon, il Museo dedicato alle splendide icone del pittore Onufri. Poi visita alla cittadina di Girocastra (Patrimonio UNESCO) con i suoi due

Viaggio Albania - Macedonia, 2018.

Bozza di stampa 2021. Diffusione vietata

Viaggio in Bulgaria, 2017. Città di Plovdiv.

Musei, delle Armi e Etnografico e Butrinto – città con ben 3000 anni di storia – con il Parco Archeologico più importante dell'Albania. Il Tour si chiuse nella Capitale, Tirana, che fu una città Romana, poi Bizantina, che fece parte dell'Impero Turco-Ottomano.

Infine, ad Ottobre 2019, facemmo un viaggio "trionfale" a Palermo: partimmo da Roma in 70 e sul posto, coordinati dal nostro Socio Dario Cicero e la sua Consorte, si aggiunsero altri nostri Soci e Soci di Club locali. Di fatto ci spostavamo in loco in circa 90! Visitammo, con la nostra ottima Guida locale tanti stupendi, importanti siti: i Palazzi Reale, Gangi e Butera (ora Museo di Arte Contemporanea), la Cappella Palatina, la Villa Malfitano e la Chiesa di San Francesco. A Bagheria visitammo Villa Valguarnera e Villa dei Mostri. A Solunto il sito Archeologico. E infine lo stupendo Duomo di Monreale con il suo Chiostro.

Purtroppo non fu possibile fare il viaggio della primavera 2020: fu annullato a causa del COVID! Questa è la storia dei nostri viaggi degli ultimi 10 anni. Che si spera riprenderanno presto, pandemia permettendo.

Rotary Doc. M. 05/03/2021

Il Rotary, il teatro e il valore dell'amicizia

Leandro Bucciarelli

«Chi è di scena?» Era l'ultimo segnale. E l'*americana* accese i riflettori in palcoscenico. La luce si spense in sala. Un silenzio di attesa invase la platea. Ma dietro le quinte i cuori battevano forte, all'unisono. Per essere sincero, il mio più degli altri. Era la sera del debutto. Fino a pochi istanti prima ero una pallina di flipper, sbattevo da una parte all'altra. Lo spettacolo poteva incominciare. Avevo raccomandato a ciascun attore di padroneggiare l'onda emotiva, che insidia anche l'attore più consumato, e di non bucare l'uscita. E tutto sarebbe scivolato via tranquillo. Da loro non avrei potuto pretendere un'interpretazione da metodo Stanislavskij. Tutti, però, avrebbero dovuto essere veri, credibili e, prima di tutto, "non recitare". Il teatro è vita. E la vita è teatro! Era una di quelle battute che tiravo fuori durante le prove per incoraggiarli ad essere spontanei, naturali.

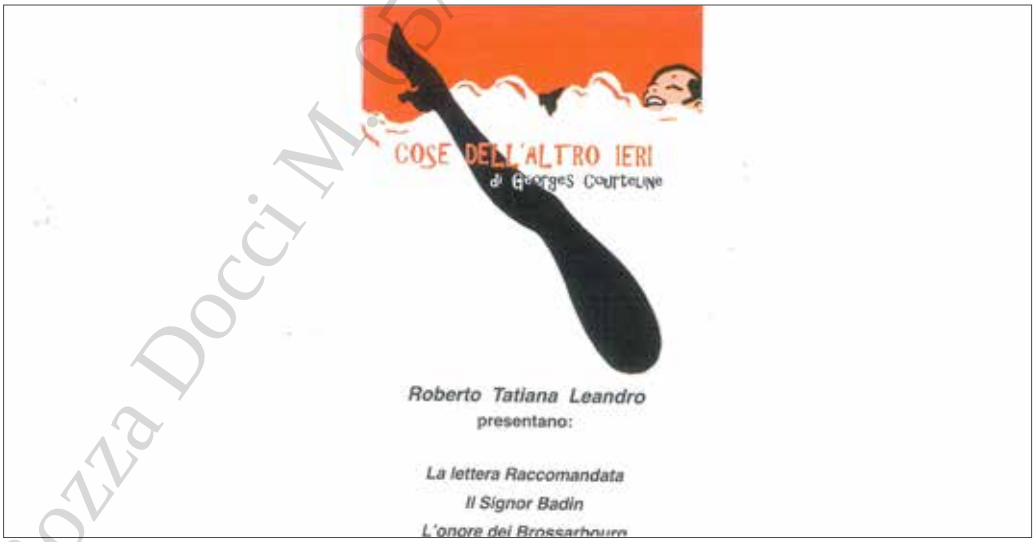
«È permesso?... È permesso?... C'è nessuno?...» Driiin, driiin… «Il telefono? Speriamo che almeno adesso scappi fuori qualcuno!» Driiin… «Ancora nessuno?... Allora rispondo io! Pronto… Casa Verani… Non so!... Credo che non ci sia nessuno!... Come? Le ho detto che non lo so!». È Tommaso Savelli che, al levarsi del sipario, è entrato in scena, guardandosi intorno un po' indeciso. La musica sfumava. Il pubblico del Teatro Flaiano seguiva assorto. Si rappresentava, in quella fantastica sera del 5 giugno 2006, l'intramontabile commedia *Due dozzine di rose scarlatte* di Aldo De Benedetti. La messa in scena era della compagnia "La ruota", creata all'interno del Rotary Club Roma Est per assecondare la passione dei soci per la commedia.

Sappiamo che ogni cosa non nasce all'improvviso, che non accade tutto in una volta. Infatti, quell'interesse di noi rotariani per la musa Talia era stato sostenuto, in vari modi e tempi, dalle idee e

Rozza Dolci M. 05/08/2021. Diffusione vietata

dall'impegno di Mario Lucherini e Roberto Panella. A questi nostri amici, nella storia del teatro del nostro club, sarà sempre dedicato, simbolicamente, un posto in prima fila. Lucherini e Panella erano a conoscenza che per me il teatro era magico, era una boccata d'ossigeno, mi dava la possibilità di incontrare grandi persone che, dal tavolaccio del palcoscenico, potevano insegnarmi quanto si faceva fatica a trovare nella società contemporanea. Sapevano e mi dissero «tu che hai le mani in pasta, dedicati… anche questo è servizio rotariano». Mario e Roberto mi convinsero. D'altraparte non aspettavo altro. Già immaginavo che l'esperienza mi avrebbe interiormente arricchito. Fu così fin dalle prime prove.

Amavo il teatro, ma non vivevo di teatro. Il mio lavoro vero mi impegnava nel cerimoniale delle istituzioni, al vertice di enti turistici; ero anche un richiesto chaperon per far conoscere il Lazio all'estero. A un certo punto della vita, dovremmo fare due mestieri: uno per campare e uno per forte predisposizione. Io l'ho fatto. L'ho fatto con leggerezza, che, come ha scritto Italo Calvino in *Lezioni americane*, «non è superficialità, ma planare sulle cose dall'alto, non avere macigni sul cuore». Quando, nell'ambiente teatrale, venivo indicato come il regista del Papa, per aver



Locandina di: *Cose dell'altro ieri.*

Bozza Docci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

Due dozzine di rose scarlatte

Commedia brillante in tre atti di Aldo De Benedetti

Personaggi	Interpreti
Marina Verani	**Rosalba Becchetti**
Alberto Verani	**Mario Lucherini**
Tommaso Savelli	**Aldo Ramondelli**
Rosina	**Christiane Carbone**

Roma, 1938

Regia **Leandro Bucciarelli**
Allestimento scenografico **Patrizia Cardone**
Direttore di scena **Gabriella Bocale**
Scena **Celentano Scenografie**
Arredamenti **Renato Postiglione**
Consulenza musicale **M.o Luca Bernardini**
Costumi femminili **Scenografia RAI**
Costumi maschili **Sartoria Gabriella Lo Faro**
Tecnico Luci **Cesare Giuffrida**
Tecnico del suono **Claudio Compagno**

ROTARY CLUB DI ROMA EST
DISTRETTO 2080 R.I.

La Compagnia teatrale
"LA RUOTA"
presenta

Due dozzine di rose scarlatte

di Aldo De Benedetti

Roma, Teatro Flaiano, 5 e 6 giugno 2006

Locandina di: *Due dozzine di rose scarlatte*, 2006.

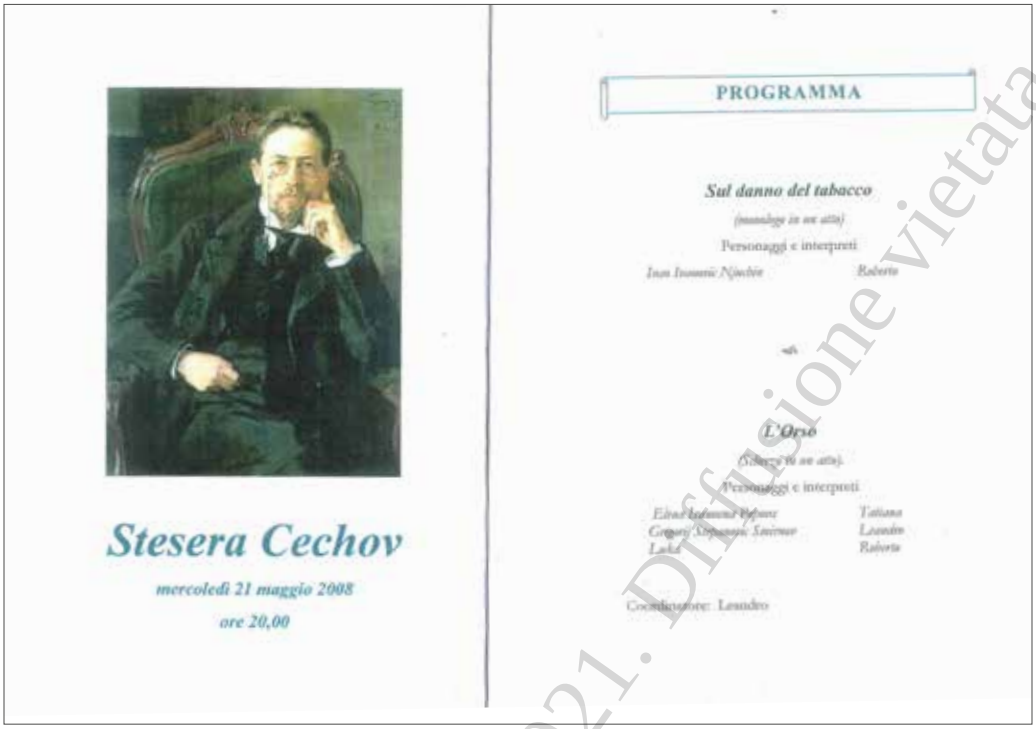
curato la messa in scena de *La Bottega dell'Orefice* di Karol Wojtyla, ero ripagato da ogni fatica.

Torno all'amarcord di Club. In quella sera del Flaiano per *Due dozzine scarlatte* si distinsero: Mario Lucherini, Aldo Ramondelli, Rosalba Becchetti e Christiane Carbone per la recitazione e Patrizia Cardone per la scenografia. Suggeritore e trovarobe: Gabriella Bocale.

L'entusiasmo lievitò. Pomeriggi dedicati a discutere, ad approfondire, a misurarsi con copioni che, seppur agili, mettevano soggezione. E le prove erano occasioni per stare insieme, per cementare l'amicizia. Per tornare, poi, soddisfatti verso casa e riscoprire, nelle ombre dolci sella sera, la grande bellezza di Roma prima che l'esaltasse Paolo Sorrentino.

Roberto Panella all'inizio di ogni anno tirava fuori, puntuale e preciso come un orologio svizzero, il tema della "Goccia nel mare": un evento di letture di testi teatrali che insieme realizzavamo con Tatiana Farnese, per beneficienza. E ci fu l'anno, il 2008, di *Stasera Čechov* e poi

Rozza Dozzi M. 05/03/2021. Diffusione vietata



Locandina di: *Stasera Cechov*, 2008.

Il salotto di nonna Speranza di Guido Gozzano e ancora *Effetto Mozart* di Camilla Migliori (2009), *T'amo di due amori* di Corrado Calabrò (2010), *Cose dell'altro ieri* di Georges Courteline (2011) Così per dodici anni.

L'ultimo incontro a casa di Roberto, ai Parioli, ma lui non c'era già più, per recitare con la compagna d'arte Tatiana Farnese *Il Belvedere* di Aldo Nicolai. Ad accoglierci, come sempre, Maria Vittoria Panella.

Poi, per anni il Club ha chiuso le porte al teatro. C'è un tempo per ogni cosa, dicono. E il seme, che era stato seminato nel terremo fertile della memoria indelebile del nostro sodalizio, è rigermogliato nella serata di chiusura dell'anno rotariano 2014-2015. Quella sera di giugno, nei saloni di palazzo Braschi, due attori hanno dato voce alla rivalità tra Bernini e Borromini. Nell'occasione, il presidente Giuseppe Marchetti Tricamo donò ai soci un libriccino, dedicato al decano Enrico Oetiker, con gli appunti per una commedia. Quelle pagine sarebbero diventate la pièce *Succedeva a Chicago in una fredda sera d'inverno*

Rozza Dott. M. 05/03/2021. Diffusione vietata

di Giuseppe Marchetti Tricamo rappresentata in prima nazionale, il 6 maggio 2019, al Teatro Manzoni di Roma. Una commedia che è la storia di un'idea (il Rotary) di quando è nata e di come si è sviluppata. La valenza dell'evento è stata sottolineata dalla presenza di Barry Rassin (presidente internazionale), di Patrizia Cardone (governatore Distretto 2080) e dei presidenti dei club del Lazio.

Oggi, potremmo cogliere la circostanza della ricorrenza dei 60 anni del Club per riprendere, un cammino interrotto. Ne sarei felice. Perché (prendo in prestito le parole di Luca Ronconi) «ho imparato a conoscere il mondo attraverso il teatro. Da adolescente ero completamente chiuso su me stesso. Poi facendo il regista, non l'attore, ho imparato a conoscere gli altri e me stesso».

Bozza Docci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

Bozza Docci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

Il Rotary e il mondo che cambia

Rotary Club Roma Est
Bozza Docci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

Pozza Docci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

Il Rotary Club Roma Est e il mondo dell'economia

Antonio Pedone

Nei miei ormai quasi quaranta anni di appartenenza al Rotary Club Roma Est mi sono sempre più convinto che sia il luogo ideale per l'arricchimento culturale di un economista, per aiutarlo a meglio conoscere e interpretare la complessa realtà economica e sociale in cui viviamo e ad evitare di prendere grosse cantonate troppo spesso. E, soprattutto, a fargli sempre meglio comprendere che l'attività e la crescita economica non sono un fine in se stesse, ma solo un mezzo per tutelare e migliorare, e non per compromettere la salute, la sicurezza, l'istruzione, l'ambiente naturale, la ricerca della bellezza, le relazioni sociali e ogni altro elemento che contribuisce al benessere di ogni persona umana.

Merito, in primo luogo, delle socie e dei soci del Club che ho frequentato in questi anni, della loro varietà di esperienze, competenze, interessi e curiosità, del loro impegno nell'attività di servizio e del loro spirito di amicizia. Queste loro caratteristiche, e il contributo dato dai tanti illustri relatori che hanno partecipato alle nostre riunioni, mi hanno molto aiutato ad inquadrare in un'ottica multidisciplinare i tanti problemi posti dalle profonde trasformazioni indotte dai processi di Globalizzazione, Finanziarizzazione e Digitalizzazione, che in questi ultimi quattro decenni hanno radicalmente cambiato il mondo.

L'attenzione per i rapporti internazionali e la loro evoluzione è nella natura del Rotary: non siamo infatti tutti parte del Rotary International, i cui Presidenti provengono dai più diversi paesi del mondo? E chi può darvi migliori informazioni e valutazioni sui rapporti tra i diversi paesi in materia di politica, di scambi commerciali, di mobilità delle persone,

Rozza Dozci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

di confronto culturale, di ruolo delle organizzazioni europee e mondiali sovranazionali di chi, come i nostri soci e relatori ha occupato posizioni centrali in diplomazia o nello studio delle relazioni internazionali, di chi opera da imprenditore o da professionista per realizzare progetti nei più importanti paesi del mondo, di chi si occupa di turismo internazionale, di chi svolge attività di ricerca e collabora alle attività delle più prestigiose istituzioni sovranazionali. Così, con la loro fondamentale collaborazione e quella dei relatori invitati, abbiamo più volte analizzato, tra l'altro, le cause e gli effetti dei mutamenti: – del potere economico nelle varie aree del mondo; – dei movimenti naturali e migratori delle popolazioni; – della struttura produttiva e occupazionale nei settori manifatturieri e dei servizi. Così come abbiamo approfondito i problemi posti dalle pressanti esigenze di tutela ambientale e valorizzazione del patrimonio artistico e paesaggistico, dalle riconversioni richieste per fronteggiare i gravi squilibri settoriali e territoriali e le profonde diseguaglianze economiche e sociali, e dalle varie misure adottabili in concreto per accrescere le opportunità e ridurre i rischi connessi a vari aspetti del processo di globalizzazione.

E come sfruttare le opportunità e contenere i rischi posti per il finanziamento delle imprese e l'impiego del risparmio delle famiglie dalla finanziarizzazione senza precedenti verificatasi negli ultimi decenni è stato l'oggetto di molti nostri incontri e di continue conversazioni, in particolare, l'abnorme crescita e la difficile sostenibilità dei debiti privati e pubblici, l'introduzione di prodotti finanziari complessi e spesso opachi, il mutato ruolo di banche e assicurazioni e l'azione di nuovi intermediari operanti spesso al di fuori di mercati regolamentati, l'accresciuta incertezza e volatilità dei mercati finanziari, lo scoppio delle crisi con gravissime conseguenze sull'intera economia. Anche in questo caso, è stato essenziale integrare gli astratti schemi degli economisti con la competenza analitica e l'esperienza operativa di che, come alcuni nostri soci, ha elaborato e applicato nuove modalità di finanziamento delle attività di produzione e di consumo, propone forme di tutela del risparmio anche previdenziale delle famiglie, utilizza l'applicazione della tecnologia ai servizi finanziari con l'innovazione di processi, servizi e prodotti.

Rozza Duci M. 05/03/2021 - Diffusione vietata

E così veniamo ai tanti aspetti dell'innovazione tecnologica che ormai, con la digitalizzazione, pervade non soltanto l'economia ma quasi tutti i campi della nostra vita, anche in questo caso con opportunità e rischi molto grandi. Sono evidenti a tutti le grandi opportunità nello svolgimento delle attività produttive, professionali e culturali e dei rapporti interpersonali, ma altrettanto evidenti sono i rischi connessi a un uso della gran massa di informazioni raccolte ed elaborate da parte di un ristretto numero di operatori con la finalità non di informare e migliorare la qualità delle scelte, ma di influenzare (talvolta in modo distorto) il comportamento di consumatori, investitori, elettori. Anche di alcuni di questi temi, il nostro Club si è occupato con la collaborazione dei soci con esperienze in alcune grandi multinazionali del settore o in quello strettamente connesso delle telecomunicazioni e della comunicazione *tout court*, nonché di tutti gli altri soci sulla base delle loro specifiche esperienze. Ciò consente di valutare il processo d digitalizzazione non soltanto in termini di efficienza economica, ma considerando tutti i diversi benefici ma anche tutti i vari costi che esso comporta sotto molteplici aspetti, cercando di individuare misure che possono preservare o accrescere i primi e ridurre o eliminare i secondi, evitando così esaltazioni o condanne aprioristiche, come purtroppo spesso accade in materia di Digitalizzazione, ma anche di Finanziarizzazione e Globalizzazione. L'appartenenza al Rotary Club Roma Est aiuta ad evitarle.

Bozza Docci M. 05/08/2021. Diffusione vietata

Bozza Docci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

Il risparmio nell'epoca del Covid-19

Paolo Damiani

Ad ottobre 2020, la presidente Tatiana Kirova mi ha invitato a dare un contributo per questo importante libro che celebra l'anniversario dei 60 anni del nostro Club, sull'andamento dell'economia, della finanza e di conseguenza sul comportamento del risparmiatore. Ho cercato di contestualizzare il delicato argomento.

Il Contesto

L'autunno 2020, a mio avviso, rappresenta una fase della storia del nostro Paese importantissima. Per la prima volta dalla fine della seconda guerra mondiale una enorme quantità di risorse (tra 300 e 600 miliardi di euro) è destinata a progetti di investimento e ricostruzione dell'Italia, da realizzarsi nei prossimi anni.

Ricordo i fatti più rilevanti.

Nelle prime settimane del 2020, una terribile pandemia si è diffusa dalla Cina all'Europa e in tutto il resto del mondo. Ad oggi, quasi 40 milioni sono le persone accertate malate e 1.100.000 quelle morte.

Il diffondersi della pandemia e i lockdown conseguenti (miliardi di persone obbligate a stare chiuse in casa per diverse settimane) hanno provocato una forte crisi economica e finanziaria.

In tutto il mondo, i governi nazionali e le banche centrali sono molto tempestivamente intervenuti al fine di cercare di evitare che la crisi diventasse sociale.

Bozza Doeci M. 05/08/2021. Diffusione vietata

In Europa queste sono state le iniziative più importanti:

Il 20 marzo 2020, per la prima volta nella storia dell'Unione, la Commissione UE ha attivato la clausola di salvaguardia del patto di stabilità, sospendendo i limiti di deficit massimo precedentemente in vigore (massimo il 3 % del Pil), consentendo quindi ai Paesi libertà di intervento mediante deficit di bilancio. Le nazioni ne hanno subito approfittato.

La Banca Centrale Europea è più volte ed in maniera straordinaria intervenuta implementando programmi di acquisti di titoli del debito pubblico, di obbligazioni private e altre attività finanziarie, per diversi migliaia di miliardi di euro e per una durata non definita.

L'Unione Europea ha varato diversi consistenti programmi, tuttora in corso di discussione e definitiva approvazione, per contrastare l'emergenza economica: il SURE (Support to mitigate Unemployment Risks in an Emergency), per rafforzare i meccanismi di protezione dei lavoratori; i prestiti e le garanzie richiedibili alla BEI (Banca europea per gli investimenti) per dare finanziamenti alle imprese, fino a 200 miliardi; il MES (Meccanismo Europeo di Stabilità): 240 miliardi per finanziare le spese sanitarie dirette e indirette collegate al Covid-19.

Il 13 maggio, la Presidente della Commissione Europea, Ursula Von der Leyen, pronuncia dinanzi il Parlamento europeo il "Check against delivery", sostenendo la priorità di un Green Deal europeo per un futuro pulito, la necessità di digitalizzazione dei paesi dell'unione, la solidarietà tra i paesi, le persone e le generazioni.

Nasce Next Generation EU, un piano di investimenti per la ripresa di 750 miliardi di euro a carico del bilancio dell'Unione Europea. Si basa su alcuni pilastri: l'aiuto alla ripresa degli stati membri dell'Unione, il rilancio dell'economia ed il sostegno agli investimenti privati, i programmi rafforzati per il sostegno alla ricerca, l'innovazione e la salute per trarre insegnamento dalla crisi e prepararsi agli scenari futuri.

Complessivamente l'Italia potrà ottenere dai programmi europei 300 miliardi di euro, ai quali si aggiungono gli interventi dello Stato e gli investimenti privati, per un importo pari o superiore.

Rozza Dacci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

Per ottenere i fondi europei ogni Stato deve presentare un articolato progetto di investimenti, da realizzare nei prossimi anni, sotto il controllo dell'Unione Europea.

In primavera il Governo ha istituito una commissione, guidata da Vittorio Colao e composta da esperti in materia economica e sociale, per individuare le aree di intervento, che ha prodotto un importante lavoro di analisi e di proposte di ciò che serve all'Italia.

Nel mese di settembre il Governo ha individuato delle linee guida per un piano nazionale di ripresa e resilienza – NextGenerationItalia.

Su queste basi si sta lavorando alla individuazione e definizione dei progetti per il nostro futuro.

Il Risparmiatore

Da diversi anni, i programmi di acquisto di obbligazioni della Banca Centrale Europea hanno provocato una costante diminuzione dei rendimenti dei titoli governativi dell'area euro. Da molto tempo i tassi di interesse sono negativi su tutte le durate. La Banca centrale prevede che tale situazione permanga per un lungo periodo.

La descritta situazione è presente anche in Regno Unito, Svizzera, Giappone, Usa.

Ciò comporta che l'investitore – abituato da sempre ad investire in titoli di stato, a percepire un interesse che lo soddisfa ed a riavere a scadenza il capitale – oggi debba necessariamente assumere dei rischi per ottenere un rendimento.

Il rischio deriva dalla quotazione di tutti gli strumenti finanziari sui mercati regolamentati. Il risparmiatore può vendere, in qualsiasi momento, il titolo in cui ha investito.

La quotazione è di per se stessa volatile, è un valore che muta in continuazione, in aumento o in diminuzione.

La misura di questa variazione di valore si chiama volatilità. La volatilità è bassa o alta a seconda della variazione di prezzo, più o meno ampia, in un determinato periodo temporale, breve. Ne consegue che l'investimento del risparmiatore cambia di valore nel tempo. Può cresce-

Rozza Dozzi M. 05/08/2021. Diffusione vietata

FOTO CONSIGLIO E PRESIDENTI DEL BOLLETTINO N. 8
Il Consiglio Direttivo con i Presidenti di Commissione A.R. 2019-2020.
Lunedì 17 febbraio - Ristorante Taberna de' Gracchi.

re come può diminuire. Nel caso di crescita si hanno guadagni, in caso di diminuzione, perdite.

A mio avviso, però questa considerazione è errata e conduce l'investitore a compiere molti errori. Solo quando si liquida l'investimento si produce un risultato economico. Nel corso dell'investimento le variazioni – positive o negative – sono solo la misura della volatilità.

Molto più importante è la qualità dell'investimento.

L'esperienza quotidiana ci insegna che quando acquistiamo un bene effettuiamo una scelta tra buona qualità o scarsa qualità.

La stessa scelta è fatta nell'allocazione del risparmio. Grande preparazione ed attenzione dovrebbero essere prestati, considerate le entità ed il tempo necessario per accantonare i nostri risparmi.

Purtroppo, in tema di educazione finanziaria, la Banca d'Italia rileva una notevole differenza fra il nostro paese e il resto dell'area Ocse per livello di conoscenze di base di finanza personale, risparmio e investimenti: il 30% degli italiani ha un livello di conoscenza adeguato, contro il 62% della media dei paesi Ocse.

Poliza Doc. M. 05/03/2021. Diffusione vietata

Dati al 19/10/2020	1Yr	2Yr	3Yr	4Yr	5Yr	6Yr	7Yr	8Yr	9Yr	10Yr	15Yr	20Yr	30Yr	RATING S&P
EMISSIONI IN EURO														
GERMANIA	-0,69	-0,79	-0,83	-0,83	-0,81	-0,81	-0,76	-0,74	-0,69	-0,63	-0,43	-0,41	-0,21	AAA
OLANDA	-0,69	-0,73	-0,76	-0,75	-0,74	-0,71	-0,67	-0,63	-0,58	-0,52			-0,12	AAA
AUSTRIA	-0,62	-0,71	-0,73	-0,72	-0,71	-0,65	-0,62	-0,58	-0,53	-0,45	-0,19	-0,06	0,08	AA+
FINLANDIA	-0,57	-0,72	-0,73	-0,74	-0,70	-0,67	-0,60	-0,55	-0,50	-0,43	-0,19		-0,05	AA+
FRANCIA	-0,63	-0,70	-0,72	-0,72	-0,69	-0,61	-0,57	-0,49	-0,41	-0,34	-0,17	0,09	0,35	AA
BELGIO		-0,72	-0,71	-0,70	-0,68	-0,62	-0,53	-0,51	-0,45	-0,38	-0,15	0,13	0,33	AA
IRLANDA	-0,63	-0,64	-0,65	-0,65	-0,63	-0,57	-0,49	-0,43		-0,26	-0,04	0,03	0,35	AA-
SPAGNA	-0,53	-0,56	-0,49	-0,44	-0,37	-0,29	-0,14	-0,08	0,02	0,16	0,47		0,95	A
PORTOGALLO	-0,52	-0,60	-0,48	-0,44	-0,34	-0,26	-0,14	-0,06	0,00	0,14	0,48	0,50	0,83	BBB
ITALIA	-0,39	-0,33	-0,22	-0,04	0,11	0,28	0,42	0,52	0,59	0,72	1,09	1,32	1,59	BBB
GRECIA	-0,09	0,10			0,32		0,49			0,82	0,98	1,03		BB-
EMISSIONI IN VALUTA LOCALE														
SVIZZERA	-0,86	-0,81	-0,82	-0,79	-0,75	-0,71	-0,66	-0,64	-0,59	-0,54	-0,39	-0,30	-0,31	AAA
DANIMARCA		-0,66	-0,68		-0,65		-0,58			-0,50		-0,25	-0,07	AAA
SVEZIA		-0,35			-0,34	-0,26		-0,19		-0,07		0,34		AAA
GIAPPONE	-0,12	-0,13	-0,12	-0,13	-0,11	-0,11	-0,09	-0,06	-0,02	0,03	0,24	0,41	0,62	A+
GRAN BRETAGNA	-0,01	-0,07	-0,12	-0,12	-0,09	-0,07	-0,01	0,04		0,17	0,40	0,67	0,71	AA
AUSTRALIA	0,10	0,14	0,13	0,20	0,29	0,37	0,48	0,58	0,67	0,75	1,06	1,47	1,71	AAA
NORVEGIA		0,21	0,26	0,33	0,40	0,46	0,52		0,59	0,64				AAA
CANADA	0,17	0,23	0,25	0,29	0,36		0,39			0,59		1,00	1,18	AAA
NUOVA ZELANDA		-0,01			0,03		0,21			0,54	0,95	1,19		AA+
CINA		2,89	2,98		3,10		3,28			3,20			3,91	A+
INDIA	3,52	4,25	4,46	5,05	5,23	5,42	5,70	5,86	6,01	5,94	6,41		6,77	BBB-
BRASILE	3,05	4,58	6,07	6,34						7,78				BB-
RUSSIA	4,32	4,59	4,88		5,41		5,83			6,26	6,62	6,79	6,98	BBB
TURCHIA	12,73	13,65		13,77	13,74			13,76						BB-
EMISSIONI IN USD														
STATI UNITI	0,12	0,15	0,19		0,33		0,55			0,77		1,32	1,56	AA+
RUSSIA		1,20	1,46				2,18			2,33	3,06			BBB
BRASILE		1,08	1,81	2,07	2,47	3,42				3,55			4,70	BB-
TURCHIA	4,70	5,54	5,50	6,38	6,32	6,36	6,71	6,63	7,07	6,82	7,47	7,64		BB-

Rendimenti a scadenza dei titoli di stato.

Buzzi Posti M 05 01/2021. Da Ne vietata

Alla luce di quanto esposto l'investitore dovrebbe:

- dedicare una parte del proprio tempo alla lettura di informazione finanziaria qualificata;
- analizzare periodicamente e con costanza il proprio portafoglio di investimento e le singole componenti, cercando di comprendere i livelli di rischio e le reali possibilità di rendimento.

Molto importante è l'individuazione e la comprensione di un metodo, di un programma di investimento, indispensabili per affrontare mercati rischiosi e volatili.

Bozza Docci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

Perché l'imprenditorialità è centrale per il Rotary

Umberto De Julio

Del gruppo dei quarantatré fondatori del nostro Club, facevano parte solo tre imprenditori. Filippo Gaetani d'Aragona, titolare di azienda agricola, Silvio Mattatia, titolare di una Società di Pubblicità, Benedetto Veneziano, titolare di un'azienda di tessuti. Ben più numerosi erano i rappresentanti di altre categorie, professionisti, docenti universitari, dirigenti di azienda, magistrati, alti funzionari dello Stato.

E la situazione non è molto cambiata nel tempo, se osserviamo che tra i Presidenti che si sono avvicendati negli ultimi trenta anni alla guida del Club è possibile trovare solo due imprenditori, Umberto Klinger e Alberto Violante.

E ancora oggi tra i più di 70 Soci del nostro Club solo uno è classificato come imprenditore e altri tre se ne trovano nella categoria Industria. Cosa significa questo se guardiamo indietro ai nostri 60 anni? Che a Roma ci sono pochi imprenditori? O che il nostro Club non è sufficientemente attraente per loro?

C'è sicuramente del vero in entrambe le ipotesi; è vero che nella nostra città fare l'imprenditore è sempre stato meno comune e forse anche più difficile di quanto non lo sia in molte città del nord del nostro Paese, ma è anche vero che nelle iniziative e nei programmi del nostro Club, e credo anche degli altri Club Rotariani, bisogna dedicare sempre più attenzione ai problemi del lavoro, dello sviluppo e quindi dell'industria.

Quando si parla di lavoro e di sviluppo il tema dell'imprenditorialità è quello centrale. Imprenditorialità che non è solo far nascere o far crescere la propria impresa, ma soprattutto spirito di iniziativa, attenzione al mondo che ci circonda e ai suoi cambiamenti, capacità di interpretarli, voglia e coraggio di cambiare visione. Caratteristiche queste che non

Rozza Dozzi M. 05/08/2021. Diffusione vietata

mancano certo fra i nostri Soci, non solo agli imprenditori, pochi come abbiamo visto, ma ai medici, ai professori, ai manager, ai dirigenti della Pubblica Amministrazione.

Ne abbiamo avuto la prova all'inizio di quest'anno, quando a causa della pandemia tutto è cambiato nelle nostre vite con lo Smart working, i webinar le riunioni in video. E abbiamo immediatamente reagito con nuove iniziative. Abbiamo capito che in futuro niente sarà più come prima, e ne abbiamo discusso nelle nostre webcall, molto partecipate, parlando di sostenibilità, di digitale, di start-up, di globalizzazione e degli effetti che tutto questo sta producendo sull'economia, sull'occupazione, sul lavoro. Lavoro che si baserà sempre di più sull'imprenditorialità dei singoli, non solo per chi "fa impresa", ma anche per chi opera nelle libere professioni, nella Pubblica Amministrazione, nelle aziende, perché solo rimettendosi continuamente in discussione e reinventando ogni giorno il proprio lavoro si può vincere la sfida del cambiamento.

E l'impresa dovrà essere il motore di questo cambiamento. Moltiplicando la sua capacità di innovare secondo i modelli che si sono affermati nelle economie più sviluppate: gli incubatori, il Venture Capital, le start up e soprattutto creando una nuova alleanza con le Università ed il territorio. Utilizzando le nuove tecnologie, l'intelligenza artificiale, la robotica, per migliorare la produttività ed aprirsi a nuovi mercati.

E il tema di una risposta "imprenditoriale" al cambiamento dovrà essere centrale nei programmi futuri del nostro Club per poter dare, come nel passato, testimonianza del nostro impegno e contribuire concretamente alla crescita e al miglioramento della società.

Bozza Docci M. 05/08/2021. Diffusione vietata

L'innovazione digitale per far crescere l'impatto del Rotary come fattore di cambiamento positivo della comunità

Simonetta Moreschini

Flessibilità, autonomia, responsabilizzazione, orientamento ai risultati: con queste parole chiave si potrebbero sintetizzare gli elementi fondamentali dell'utilizzo della Tecnologia come nuovo paradigma applicabile non solo all'interno delle Aziende, all'interno della Pubblica Amministrazione ma anche al mondo dell'Associazionismo

Un nuovo paradigma tale da consentire di raggiungere significativi vantaggi sia dal punto di vista dell'efficientamento nel funzionamento delle Organizzazioni sia dal punto di vista della gestione e del coinvolgimento delle risorse umane, dell'utilizzo competenze che in tale modo possono essere messe a disposizione di una platea sempre più ampia e crescente.

Il dramma della pandemia di Covid-19 ha fatto emergere una nota positiva, l'educazione e l'adozione massiccia di nuove tecnologie da parte di una platea sempre più ampia di persone e di Organizzazioni che fino a ieri erano refrattarie al loro utilizzo. Così, molte delle cose che fino a ieri si facevano offline oggi si fanno in modalità online, ovvero da remoto. Molte ricerche svolte in questo periodo hanno rilevato che la Tecnologia sta facendo cadere tutti quei tabù che erano presenti in molti di noi ed in diversi ambiti, a partire dal mondo lavorativo.

In quanti credevano che l'utilizzo della Tecnologia per lo Smart Working, per la formazione fosse difficile da realizzare, che non fosse a adatto a tutti e che non potesse dare profondità di contenuti?

Lavoro, uomo e tecnologia, nuovi paradigmi e opportunità.

Rozza Decci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

Bene, oggi, sebbene per motivi di necessità, abbiamo dimostrato che invece è possibile. In questo periodo si è dimostrato che siamo pienamente operativi nello Smart Working, nella didattica a distanza, nella realizzazione ed implementazione di Progetti attraverso il supporto della Tecnologia che fornisce strumenti sempre più vicini alle esigenze delle Organizzazioni. Un passaggio fatto in poco tempo grazie alle infrastrutture tecnologiche arrivate in aiuto come fattore abilitante. Questo vuol dire che in futuro si farà tutto in connessione? No, ma di certo cambieranno molte delle nostre abitudini della vita quotidiana".

In questo periodo è emersa una visione della Tecnologia come fattore abilitante di cambiamento delle abitudini della vita quotidiana di tutti noi: la Tecnologia è utilizzata per cercare informazioni, ma anche per lavorare, effettuare pagamenti fare corsi online. Ma è importante evidenziare che sta aiutando anche nei momenti ludici o di pause lavorative, tant'è che in tanti usano la tecnologia per guardare un film, per ricreare socialità o per fare esercizio fisico. Si evidenziano poi, tra i principali effetti positivi i partecipanti soprattutto la migliore qualità della vita e una riduzione dell'impatto ambientale.

In questo difficile momento dove l'evoluzione della pandemia da Covid-19 ha costretto tutti noi a cambiare drasticamente le nostre abitudini di vita, rimanendo confinati all'interno dei nostri appartamenti, stanno assumendo grande rilevanza tante iniziative di natura digitale nelle quali si riscoprono i grandi vantaggi connessi all'uso delle tecnologie digitali anche per mantenere viva la nostra socialità.

In tale contesto, quindi, ritornano in auge quei principi informatori del progetto europeo dell'Agenda Digitale presentato dalla Commissione Europea già nel maggio 2010 con lo scopo di sfruttare al meglio il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per favorire l'innovazione, la crescita economica e la competitività dei Paesi dell'Unione Europea. L'obiettivo principale dell'Agenda è proprio quello di ottenere vantaggi socio-economici sostenibili grazie a un mercato digitale unico basato su Internet veloce e superveloce e su applicazioni interoperabili.

Con una maggiore diffusione e un uso più efficace delle tecnologie digitali l'Europa può stimolare l'occupazione e affrontare le principali sfide

Bozza Doc. M. 05/08/2021. Diffusione vietata

Uomo e tecnologia nuovi orizzonti di sviluppo sostenibili.

a cui è chiamata, offrendo ai suoi cittadini una migliore qualità della vita, per esempio assicurando un migliore servizio sanitario, trasporti più sicuri ed efficienti, un ambiente più pulito, nuove possibilità di comunicazione e un accesso più agevole ai servizi pubblici e ai contenuti culturali.

Tuttavia i benefici che i cittadini potrebbero trarre dall'uso delle tecnologie digitali sono limitati da alcune preoccupazioni inerenti la riservatezza e la sicurezza e dalla mancanza o carenza di accesso a Internet, usabilità, capacità adeguate o accessibilità per tutti.

Un aspetto importante quindi è il rafforzamento della fiducia nel digitale.

Altra aspetto molto importante da considerare è l'alfabetizzazione informatica. L'era digitale dovrebbe favorire la responsabilizzazione e l'emancipazione; le origini sociali o le competenze non dovrebbero costituire un ostacolo allo sviluppo di questo potenziale. L'uso di Internet è diventato parte integrante della vita quotidiana di molti europei. Tuttavia, la percentuale della popolazione europea che non ha mai utilizzato Internet è ancora molto elevata.

Rozza Dozzi M. 05/03/2021 - Diffusione vietata

Le future sfide della tecnologia e l'uomo sempre al centro delle nuove conquiste.

In molti casi l'esclusione è dovuta a una mancanza di competenze da parte dell'utente, in materia di alfabetizzazione e di media informatici, che incide non solo sulla capacità di trovare un'occupazione ma anche di apprendere, creare, partecipare e usare con sicurezza e consapevolezza gli strumenti digitali. L'accessibilità e l'usabilità possono costituire problemi anche per i disabili in Europa. Colmare il divario digitale può aiutare i gruppi socialmente svantaggiati a partecipare alla società digitale a condizioni paragonabili a quelle degli altri cittadini e ad accrescere le possibilità di trovare un impiego superando la loro condizione svantaggiata. Le competenze digitali rientrano quindi fra le otto competenze fondamentali che sono indispensabili per quanti vivono in una società basata sulla conoscenza. Tutti devono essere in grado di cogliere i benefici offerti dalla società digitale.

L'uso intelligente della tecnologia e lo sfruttamento delle informazioni ci aiuteranno ad affrontare le sfide che attendono la nostra società, fra cui i cambiamenti climatici e l'invecchiamento della popolazione.

La società digitale deve essere intesa come una società che offrirà vantaggi a tutti. Lo sviluppo delle Tecnologia sta diventando un elemento critico per realizzare obiettivi strategici quali fornire supporto a una società che invecchia, lottare contro i cambiamenti climatici, ridurre i

Roma Dacci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

consumi energetici, migliorare l'efficienza dei trasporti e la mobilità, rafforzare la consapevolezza dei pazienti e favorire l'inclusione dei disabili.

In questi giorni abbiamo tutti compreso che questi fattori sono diventati fondamentali per lo sviluppo e la crescita della nostra società e per una migliore vivibilità.

È quindi una rivoluzione quella che si sta vivendo e il mondo dell'Associazionismo e del Rotary in primis non posso che vivere appieno questo cambiamento.

I principi che sono alla base del Rotary sono quelli di promuovere cambiamenti positivi e duraturi nelle Comunità in cui operano.

Principi ispiratori che sono da sempre creare un nuovo modello di leadership di servizio con le basi forti nelle relazioni personali, relazioni che formano un network presente in tutto il mondo, che creano un ponte per superare le barriere culturali, linguistiche, generazionali e geografiche, condividendo la visione di un mondo migliore.

La Comunità del Rotariana è formata da individui pronti ad agire, attraverso una visione che realizza un Piano di cambiamento positivo.

In questo contesto il Piano del Rotary nel prossimo futuro non potrà che essere ancora di aumentare il nostro impatto, ampliare la nostra portata, migliorare il coinvolgimento dei partecipanti e accrescere la nostra capacità di adattamento attraverso l'utilizzo della tecnologia.

La tecnologia infatti può e deve aiutare a realizzare gli obiettivi di questo Piano, assicurando un futuro più solido ed efficace per il Rotary sfruttando un patrimonio di valore inestimabile, radicato sui valori che ci hanno accompagnato nel corso degli anni, ma anche sullo spirito dei Rotariani e sulle loro capacità straordinarie.

La sfida del futuro sarà per il Rotary e per il mondo intero tutelare l'importanza delle relazioni umane in un'epoca dominata dalla tecnologia. Un percorso nel quale le conquiste più importanti si baseranno su idee, passione, competenza ma anche dalla capacità di sfruttare tutto questo con il contributo insostituibile della tecnologia.

Bozza Dacci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

Bozza Docci M. 05/03/2021. Diffusione vietata

GANGEMI EDITORE®
SpA
INTERNATIONAL

FINITO DI STAMPARE NEL MESE DI MARZO 2021
www.gangemieditore.it